



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione

Anno 2024

(Relativa alle attività svolte dall'Ateneo nel 2023)

Relazione redatta sulla base delle indicazioni contenute nelle "LINEE GUIDA 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" approvate dall'ANVUR il 4 aprile 2024 ed in conformità con le attività di controllo e monitoraggio previste dall'art.7 del D.M. 1154/2021

Ottobre 2024



Sommario

PREMESSA: visita di accreditamento ANVUR	3
IMPOSTAZIONE DELLA RELAZIONE	6
SEZIONE A – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI AQ DELL’ATENE0 E DEI CDS	6
A1 - I Requisiti di Assicurazione della Qualità delle Sedi	6
A2 - Sistema di AQ per la didattica a livello di CDS	11
A.2.1 Andamento delle attività formative e particolari evidenze emerse nel corso del 2023.....	11
A2.2 - Valutazione del sistema di Assicurazione Qualità dei Dottorati di Ricerca.....	16
a.2.3 Sostenibilità economico-finanziaria dell’offerta formativa.....	22
a.2.4 - Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	23
A.2.5 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale dedicata	23
A2.6 - Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione	25
A2.7 - Ciclo di audit - Strutturazione delle audizioni	28
A2.8 – Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti e dei laureandi.....	31
SEZIONE B – VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL’AMBITO DEL PIAO.....	31
B1 - SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE.....	31
B2. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA’ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.....	34
SEZIONE C – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	38
C1 – Valutazione del Sistema qualità dell’Ateneo e dei CDS.....	39
C.1.1 PRESIDIO QUALITÀ	39
C.1.2 COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI.....	40
C.1.3 DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL’ORGANIZZAZIONE DELL’ATENE0 PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.....	41
C.1.4 QUALITÀ DEL SUPPORTO ASSEGNATO DALL’ATENE0 AL NdV.....	42
SEZIONE D - DOCUMENTI SPECIFICI PER TEMATICHE DI PARTICOLARE INTERESSE.....	45
Allegati.....	46



PREMESSA: visita di accreditamento ANVUR

L'Università di Camerino ha ospitato nel 2023 la visita periodica quinquennale di accreditamento da parte dell'ANVUR, svoltasi attraverso diverse fasi preliminari on-line, terminate con la visita in loco dal 24 al 26 ottobre. La visita è stata condotta da una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) appositamente incaricata dalla stessa Agenzia.

Il rapporto conclusivo ANVUR con gli esiti della visita è pervenuto all'Ateneo l'8 agosto 2024, dopo la fase di relazione preliminare e controdeduzioni dell'Ateneo, previste da AVA3. Il 25 settembre 2024 è stato trasmesso dal MUR il decreto ministeriale di accreditamento periodico (n.1596 del 23 settembre 2024).

Gli esiti della procedura sono stati i seguenti:

SEDE

Esito	Durata	Descrizione	Anno accademico
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, previa verifica secondo le scadenze indicate nel rapporto del superamento delle condizioni espresse.	2027/2028

CORSI DI STUDIO

CdS	Esito	Durata	Anno accademico
Biologia della Nutrizione, L-13 (Sede di San Benedetto del Tronto)	Accreditamento soddisfacente	3 anni	2025/26
Farmacia - LM-13	Accreditamento soddisfacente	3 anni	2025/26
Scienze Geologiche e Tecnologie per l'Ambiente - L-34	Accreditamento soddisfacente	3 anni	2025/26
Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'unione europea - LM-90	Accreditamento condizionato*	18 mesi	Marzo 2026
*Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico (quindi marzo 2026), di mettere in atto azioni che possano consentire il superamento delle raccomandazioni e condizioni elencate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate. Allo scadere dei 18 mesi l'Agenzia farà una verifica dell'adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del NdV di Valutazione.			



DIPARTIMENTI (SCUOLE DI ATENEО PER UNICAM)

Non essendo previsto un vero e proprio giudizio di accreditamento, per i Dipartimenti e per i Corsi di Dottorato di ricerca si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti.

Dipartimento di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di redigere un documento sulle linee strategiche della Scuola declinate in politiche e obiettivi misurabili al fine di applicare in modo corretto un processo di riesame del sistema AQ con conseguente miglioramento dei processi.
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare i processi di funzionamento del sistema di AQ della Scuola con le relative responsabilità, quali ad esempio i compiti di Commissioni, Delegati e tutte le attività di loro responsabilità. Si raccomanda inoltre di svolgere in modo pianificato e sistematico le azioni di riesame che valutino l'efficacia dei processi e delle azioni intraprese, oltre che analizzare i risultati ottenuti stabilendo a valle delle analisi effettuate, azioni di miglioramento e definendo responsabilità e tempi di attuazione.
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare criteri chiari e condivisi per la distribuzione delle risorse anche sulla base della definizione a monte degli obiettivi strategici della Scuola.
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	L'analisi degli indicatori evidenzia andamenti sempre crescenti anche se in presenza di confronti a volte negativi.

Dipartimento di Scienze e tecnologie:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di dare continuità alla pianificazione strategica della Scuola in modo formalizzato e coerente rispetto al Piano Strategico di Ateneo e alle connesse attività di monitoraggio.
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di aggiornare il Manuale Qualità dell'Ateneo con precise responsabilità organizzative per le attività di ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale e di definire in modo formalizzato e coerente rispetto allo stesso Manuale precise azioni di monitoraggio per tali attività.
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	L'analisi degli indicatori evidenzia andamenti altalenanti o decrescenti, in particolare nell'ultimo anno osservato, anche se in presenza di una prevalenza di confronti positivi.



PhD in Chemical and pharmaceutical sciences and biotechnology

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. Dall'analisi degli indicatori quantitativi emergono andamenti prevalentemente decrescenti o altalenanti e confronti in maggior parte negativi.

PhD in Computer science and mathematics

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Non soddisfacente	Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. L'assenza dei dati sui dottori di ricerca non consente una corretta valutazione degli indicatori quantitativi. È necessario che l'Ateneo trasmetta i dati all'Anagrafe Nazionale degli Studenti - sezione Post-Laurea (ANS-PL).

Le linee guida ANVUR, nel punto riguardante il “Follow up delle procedure di accreditamento periodico” prevedono che il Nucleo di Valutazione d’Ateneo (NdV) valuti “le azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV con riferimento ai requisiti di Sede, CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita AVA3” [...]. “A tale scopo, sono previste delle Schede di verifica superamento criticità (presenti nella pagina principale della piattaforma <https://nuclei.cineca.it>), dove, per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dalla Sede/CdS/Dottorato/Dipartimento al fine del loro superamento, corredandole con l’indicazione delle relative fonti documentali (non più di tre) nelle apposite sezioni della scheda.” [...]. “Il NdV è tenuto, al termine dell’analisi, a dare un giudizio sintetico circa l’avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l’adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.”

Le Schede di verifica superamento criticità di Sede e/o di Dipartimento e/o dei CdS e/o Dottorato di Ricerca (se valutato) con raccomandazioni e/o condizioni dovranno essere caricate dal NdV entro il 31 maggio del terzo anno per il quale il Ministero ha concesso l’accreditamento.



Il NdV ha analizzato la relazione finale pervenuta dall'ANVUR e si è attivato con il Presidio qualità di Ateneo (PQA) segnalando che:

- Il ruolo del PQA risulterà fondamentale per la gestione di tutto il processo di follow-up e per l'attivazione di tutti i responsabili dei corsi di studio, con particolare attenzione a quello del corso attivato nella Classe LM-90, affinché avviino da subito un attento studio delle attività da mettere in atto, ognuno nella propria sfera di azione e tenendo conto delle raccomandazioni.
- È importante che lo stesso PQA monitori tali attività svolte dai CdS e coordini le eventuali azioni trasversali da mettere in atto a livello di sistema.
- A tutti i responsabili, appena possibile, dovranno essere messe a disposizione le schede di superamento criticità fornite da ANVUR, che dovranno essere verificate e completate dal NdV.
- Occorre predisporre un cronoprogramma delle attività da svolgere nei vari livelli (Ateneo, Dipartimenti, CdS).

IMPOSTAZIONE DELLA RELAZIONE

La relazione annuale del NdV è impostata secondo quanto indicato nelle Linee guida ANVUR per l'anno corrente ed è perciò articolata in tre sezioni:

- A. Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca.
- B. Valutazione del ciclo integrato della performance.
- C. Raccomandazioni e suggerimenti.

SEZIONE A – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI AQ DELL'ATENE0 E DEI CDS

A1 - I Requisiti di Assicurazione della Qualità delle Sedi

Strategia, pianificazione e organizzazione: punti di attenzione analizzati

A.1

Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

UNICAM ha fatto riferimento operativo, sino all'anno 2023, agli obiettivi strategici contenuti nel **Piano strategico 2018-2023**, legato al mandato della precedente *governance*. Il Piano, già analizzato e descritto dal NdV in altri documenti e relazioni, si sviluppava su due livelli differenziati: il primo con le linee politico-strategiche che interpretano la *visione*; il secondo con un maggiore dettaglio sugli obiettivi, i target ed i relativi indicatori, che sono stati accuratamente definiti.

Il NdV ha preso atto di come l'Ateneo abbia adottato anche un metodo ben definito per l'impostazione dei processi e delle attività istituzionali, secondo una logica di continuo controllo della qualità dei servizi al fine di



assicurare il continuo miglioramento. Il ciclo seguito è quello dell'analisi della performance, scandito dalle fasi tipiche dell'assicurazione qualità (PLAN – DO - CHECK – ACT), di seguito descritto in sintesi.

Il primo passaggio è quello strategico, basato sul PIANO STRATEGICO. Elaborato all'inizio di ogni mandato rettorale, presenta la visione della Governance insediata e i macro-obiettivi che si prefigge. Ogni altro piano di UNICAM fa riferimento a questo e dettaglia la ricaduta delle azioni previste rispetto ai macro-obiettivi strategici. Il secondo passaggio è quello di individuare le attività e l'organizzazione necessarie per portare avanti il Piano Strategico: tutto questo è riportato, a partire dal 2022, in un unico piano integrato denominato PIAO (Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione), mentre in precedenza ci si riferiva al Piano sulla performance. Tali documenti avevano e hanno il compito di illustrare come l'Ateneo persegue gli obiettivi definendo anche una puntualizzazione più esplicita attraverso il Piano degli Obiettivi dell'Amministrazione, che si sviluppa in coerenza e stretto riferimento al Piano Strategico.

Il terzo passaggio è quello della pubblicazione, avvenuta nel 2022, di un Piano di Sostenibilità (denominato Route 2030) che intende andare oltre il mandato rettorale attuale per dare alla strategia di Ateneo un respiro almeno di medio termine. L'intenzione è che questo ulteriore livello di pianificazione sia letto sempre assieme a quello Strategico e al PIAO per apprezzarne la coerenza e il reciproco arricchimento di dettagli e obiettivi specifici.

Al termine di questa fase di pianificazione, l'Ateneo è passato all'attuazione delle azioni programmate, attraverso l'implementazione dei processi e dei progetti utili alla loro realizzazione.

Le attività di un Ateneo sono molteplici e variegate. Per affrontare questa complessità l'Amministrazione, ad Agosto 2023, ha messo a punto un documento chiamato "[I Pilastri di UNICAM](#)" – che prende in esame gli scenari che si aprono nel futuro prossimo soprattutto in relazione alla gestione dei quattro processi già in atto che, più di altri, hanno ricadute significative su visibilità, reputazione e organizzazione di UNICAM. Questi processi¹ sono stati denominati PILASTRI proprio per identificarne l'importanza e la solidità. L'efficacia dei cambiamenti introdotti verrà verificata nelle prossime relazioni ed analisi che il NdV dedicherà a tale ambito.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Nel [sito web di Ateneo](#) è disponibile il quadro della governance accademica con tutte le deleghe coerenti con la visione e le politiche e strategie delineate nel piano strategico e negli altri documenti strategici già in parte richiamati.

L'organizzazione della Governance, rinnovata a partire dal 1° novembre 2023 con la conclusione del mandato del precedente Rettore e l'insediamento del nuovo, prevedeva e prevede, anche nella nuova configurazione, una correlazione stretta con le politiche previste nel piano strategico di Ateneo – dove sono richiamate per ogni obiettivo e target le responsabilità ad essa legate – e si basa su un'articolazione al cui vertice c'è il Rettore e i quattro Prorettori, con le rispettive deleghe articolate in ulteriori ambiti presidiati dai rispettivi delegati di

¹ I quattro Pilastri presi in esame riguardano: PNRR ovvero la gestione dei progetti e dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; UNIAMU ovvero l'accordo strategico con altre nove Università partner di Abruzzo, Marche e Umbria, che si ricollega e deriva da tutti quegli obiettivi del piano strategico che riguardano il potenziamento qualitativo dei servizi di supporto tecnico-amministrativo alle missioni UNICAM; BIM ovvero la gestione integrata del patrimonio immobiliare sfruttando anche la tecnica del Building Information Modeling; UNICAMPUS ovvero l'attivazione e implementazione del progetto di STUDENTATO DIFFUSO (un progetto di integrazione della residenzialità per gli studenti nell'ambito del processo di ricostruzione del centro storico della città di Camerino).



ambito. Il Direttore Generale completa questo vertice di governance con le proprie competenze relative all'organizzazione di tutto l'apparato T-A.

Le attività svolte dal **Presidio Qualità di Ateneo (PQA)**, l'organizzazione del **Sistema di AQ**, nonché le **modalità organizzative e comunicative** relative alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento alla raccolta e diffusione dei dati e alle interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo non hanno evidenziato nel 2023 modifiche sostanziali e **sono da considerarsi efficaci ed efficienti**.

A dicembre 2023 (DR n.653/2023), considerata la scadenza del mandato del PQA precedente, è stato costituito un nuovo PQA per il sessennio accademico 2023-2029. La nuova composizione del Presidio conferma un ben definito sistema organizzativo di AQ, con un PQA caratterizzato da un alto grado di operatività pratica e che si pone come elemento principale di "trasmissione" tra vertice strategico-decisionale e ambito tecnico-gestionale (Scuole di Ateneo e singoli CDS). Anche le attività di monitoraggio sono coordinate dallo stesso PQA, che veicola le indicazioni degli organi alle strutture periferiche fornendo input definiti o prodotti che mettono queste strutture in condizioni di operare: analisi dei dati, carriere degli studenti e analisi dei flussi degli studenti e della performance dei singoli docenti, monitoraggio della ricerca e analisi della valutazione della qualità della ricerca (VQR), nonché delle attività di ricerca dei singoli docenti.

Il NdV conferma il giudizio positivo sull'efficacia della propria interazione con il PQA, grazie al contributo dell'*Area pianificazione, didattica e sistemi qualità*, struttura di supporto tecnico-amministrativo al NdV.

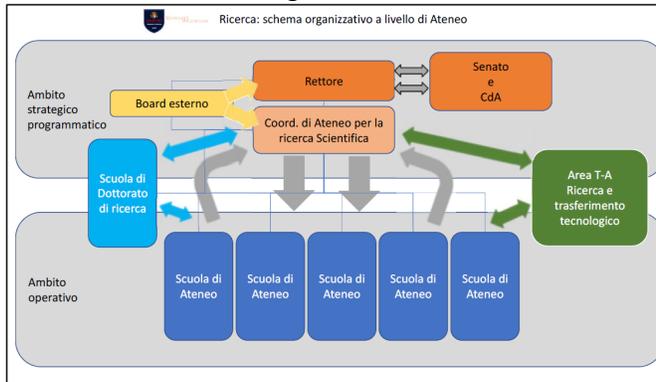
Per quanto riguarda il rapporto con le **Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS)** il NdV, confermata una **positiva crescita generale della consapevolezza dei componenti** riguardo il proprio ruolo e riguardo alle attività da svolgere, ha rilevato anche una crescita nella capacità, da parte delle Commissioni, di porsi come interlocutore per i responsabili dei CDS e dei Direttori delle Scuole nelle attività di analisi e monitoraggio degli andamenti dei CDS.

Il NdV ha rilevato l'aderenza delle attività delle Commissioni paritetiche con quanto indicato nelle linee guida dell'Ateneo. Le commissioni paritetiche hanno fornito ai responsabili dei CDS e alla Governance di Ateneo numerosi spunti di riflessione e suggerimenti per il miglioramento. Si confermano però differenti gradi di efficacia delle azioni svolte dalle varie CPDS di Scuola: in qualche caso sarebbe necessaria una più incisiva capacità di analisi, focalizzata sulle problematiche generali dei CDS piuttosto che sul semplice commento tecnico di dati forniti dagli uffici di supporto.

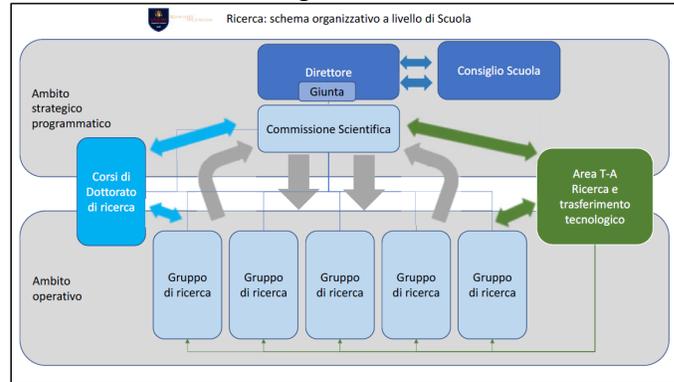
Per le attività di ricerca, coerentemente con quanto previsto nella sezione dedicata alla ricerca scientifica del Piano Strategico, l'Ateneo ha impostato, ormai da tre anni, una nuova architettura del sistema di AQ delle attività di ricerca, in linea con le logiche suggerite dal NdV. Ha continuato nella propria attività il "Coordinamento di Ateneo per la ricerca" che svolge un'azione di incentivazione, monitoraggio e riesame delle politiche e delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo, raccordandosi con le "Commissioni per la ricerca" delle Scuole di Ateneo.

L'impostazione organizzativa del sistema adottato è sintetizzata negli schemi 1 e 2.

Schema 1 – Schema organizzativo a livello di Ateneo



Schema 2 – Schema organizzativo a livello di Scuola



Il NdV considera il “Coordinamento di Ateneo per la ricerca Scientifica” un organismo efficace: ha contribuito in modo determinante al coordinamento delle più importanti attività nell’ambito della ricerca scientifica e della terza missione e sta ora cominciando a metterne in atto concretamente il monitoraggio. Meno efficace sembra il secondo livello di coordinamento che dovrebbe essere costituito dalle Commissioni di Ricerca delle Scuole di Ateneo, la cui attività non appare proattiva o quantomeno non risulta sufficientemente documentata ed analizzabile.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.

L’Ateneo monitora politiche e strategie, funzionamento dei processi e risultati conseguiti anzitutto tramite la Scheda indicatori di Ateneo (SMA) e la scheda analitica per ciascuna sede dei Corsi di Studio attivi nell’anno di riferimento. Aggiornate trimestralmente tali schede restituiscono un insieme di indicatori quantitativi che comprendono quelli dell’Allegato E del D.M. 987/2016 e successivamente dell’Allegato E del D.M. 1154/2021, oltre ad alcuni che riprendono quelli utilizzati per la Programmazione Triennale. La riflessione tecnica sul grado di raggiungimento degli obiettivi dei singoli CDS (riesame annuale) e quelli di Ateneo (Riesame di Ateneo), si basa in larga parte su tale fonte di dati. Questa è poi integrata e completata attraverso le informazioni fornite internamente, in primo luogo dall’Area pianificazione, didattica e sistemi qualità dell’Ateneo, sulla base del sistema informativo ESSE3, attraverso l’utilizzo dello strumento “Cruscotto ANVUR” – che consente di realizzare report ad hoc e produrre dashboards –, e su quanto su quanto deriva dalle azioni di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca e di terza missione.

Il NdV ritiene importante impostare con modalità diversificate il sistema di monitoraggio e autovalutazione integrata degli obiettivi del piano strategico di Ateneo, progettando per il nuovo sessennio un sistema che consenta di monitorare efficacemente le attività svolte dalle varie articolazioni organizzative dell’Ateneo, in grado di fornire alla governance un quadro leggibile e prontamente disponibile degli andamenti a livello di singoli processi integrati.

In questo ambito serve migliorare anche la diffusione del Piano Strategico e degli obiettivi di Ateneo nelle strutture periferiche, allineando la programmazione delle singole Scuole a quella delineata dagli obiettivi strategici generali di Ateneo. Per il precedente sessennio tale comunicazione si è dimostrata non sempre efficace e gli obiettivi non sono stati pienamente recepiti dalle strutture nei propri documenti programmatici.



A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Il funzionamento del Sistema di Governo dell'Ateneo (la Governance) è stato aggiornato ed integrato a fine 2023 in occasione dell'insediamento del nuovo Rettore e delle conseguenti nuove deleghe alle principali attività e processi. Collaboreranno con il Rettore – oltre al Direttore generale – il Prorettore vicario, che coordinerà anche l'internazionalizzazione dell'Ateneo; la Prorettrice alla Didattica, orientamento e formazione; la Prorettrice alla Persona, benessere e opportunità; la Delegata all'Attuazione delle politiche di Ateneo per lo Spazio Europeo della Ricerca; il Prorettore alla Ricerca e al trasferimento tecnologico e il Delegato ai Rapporti con il territorio e al diritto allo studio. Ognuno di questi prorettori o delegati ad ambiti specifici avrà un gruppo di collaboratori che assumeranno l'incarico di presidiare specifici processi di interesse per il prorettorato stesso. Tutte le deleghe sono disponibili nel sito [web UNICAM](#).

Per quanto concerne la struttura Tecnico-Amministrativa, fondamentale per il sistema di governo complessivo di un Ateneo, si ritiene che sia organizzata in modo dinamico e flessibile, dimostrando un alto livello di efficacia ed efficienza, con la principale caratteristica della dinamicità, cioè la disponibilità ad adattarsi tempestivamente alle esigenze del contesto.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti.

L'Ateneo assegna agli studenti una rappresentanza specifica in ogni Organo di governo, sia a livello centrale che periferico, secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa (Cfr. in allegato il DR di nomina delle rappresentanze con il dettaglio dei ruoli). Il Consiglio degli studenti assume un ruolo attivo e propositivo e si confronta periodicamente direttamente con la Governance di Ateneo.

Al fine di sollecitare la partecipazione è stata introdotta una modalità di voto on-line. Inoltre, per rendere l'attività di rappresentanza più attiva ed efficace, il PQA svolge attività di formazione diretta agli studenti neo-eletti ed ha introdotto un regolamento per l'attribuzione di CFU per l'impegno di rappresentanza. Il Presidente del Consiglio degli Studenti fa parte del PQA. Due rappresentanti sono componenti del NdV.

Oltre alla ovvia interazione con i rappresentanti degli studenti in SA, il Rettore, per la discussione di temi proposti dal Consiglio degli studenti, partecipa periodicamente e di persona alle riunioni, favorendo così un collegamento diretto fra gli Organi di Governo di vertice (che il Rettore presiede) e le istanze e i pareri forniti dal Consiglio degli studenti stesso.

Il NdV ritiene che l'Ateneo assegni agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli. Tuttavia, le criticità di sistema permangono e riguardano soprattutto la durata ridotta (2 anni) del mandato di rappresentanza studentesca e la conseguente sfasatura rispetto alla durata dei mandati delle governance dell'Ateneo a vari livelli. Il NdV ritiene fondamentale l'azione di formazione dei neo-eletti che vengono in tal modo resi subito consapevoli e coinvolti nei processi di gestione e organizzativi dell'Ateneo.



A2 - Sistema di AQ per la didattica a livello di CDS

A.2.1 Andamento delle attività formative e particolari evidenze emerse nel corso del 2023

Dal 2017 l'ANVUR ha reso disponibile una base dati, organizzata in una serie di schede, denominate Scheda di monitoraggio annuale (SMA) relative ad alcuni indicatori previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021 (a livello di Ateneo e di singolo CDS) e predefiniti dalla stessa Agenzia a seguito di un confronto con le Università. Per analizzare una serie di parametri riguardanti l'andamento delle attività didattiche dell'Ateneo, il NdV – già nelle relazioni degli anni precedenti – ha deciso di avvalersi di tale strumento, che consente un confronto anche a livello di area geografica e nazionale.

Nell'intento di assicurare ai fruitori una restituzione dei dati più aggiornata e tendenzialmente attuale, nel 2019 il PQA ha promosso un'iniziativa, completata nel 2020, volta a fornire ai responsabili dei CDS e ai docenti – per i dati riferiti alle singole attività formative – un cruscotto di monitoraggio on-line, impostato su alcuni dei principali indicatori ANVUR-AVA2 e alimentato attraverso il sistema ESSE3 di Ateneo. Il NdV ha già messo in evidenza il valore aggiunto fornito da questo strumento, che risulta essere di particolare importanza e potenzialmente capace di far crescere la consapevolezza e la capacità di analisi propositiva di tutti coloro che hanno responsabilità a vari livelli nel sistema di gestione dei CDS.

Entrando nel merito di quanto evidenziato dai dati di monitoraggio dei CDS il NdV prende in esame anzitutto il **set minimo di indicatori selezionati dall'ANVUR**, illustrati nella Tabella 1 riportata a pag. 12.

L'ANVUR suggerisce di considerare/evidenziare gli indicatori con uno scostamento positivo o negativo maggiore del 20% rispetto ai benchmark di riferimento.

Tenendo conto di questo criterio si può notare che, nei dati relativi all'ultimo anno di rilevazione disponibile, quasi tutti gli indicatori registrano per UNICAM uno scostamento negativo (in qualche caso molto lieve) e che uno scostamento maggiore del $\pm 20\%$, registrato nell'ultimo anno di rilevazione, si evidenzia per l'indicatore iA16BIS, riguardante la *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*** che si discosta in modo consistente, in senso negativo, da quello nazionale (-50%).

Peraltro diversi indicatori appaiono migliorati rispetto agli scorsi anni ed in particolare si evidenzia il significativo miglioramento del risultato ottenuto per l'indicatore *iA14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**, che indica evidentemente un successo delle politiche messe in atto per diminuire gli abbandoni fra il I e II anno. In proposito il NdV suggerisce al PQA un approfondimento dell'analisi dell'indicatore iA16bis a livello di singolo corso di studio per individuare eventuali situazioni particolarmente critiche e la stessa analisi andrebbe condotta per gli indicatori iA14, per evidenziare le situazioni virtuose e diffondere le buone pratiche messe in atto per il miglioramento.



Tabella 1 - set minimo di indicatori per l'analisi dell'andamento dei CDS: dati aggregati a livello di Ateneo, banca dati SMA-ANS (casella evidenziata in giallo: ultimo anno di rilevazione, in amaranto quando lo scostamento è maggiore di $\pm 0,20$) - Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 5 ottobre 2024.

Indicatore		Anno	Ind. Ateneo	Media Atenei	Scostamento
iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2018	47%	53%	-11,3%
		2019	46%	55%	-16,4%
		2020	52%	57%	-8,8%
		2021	53%	60%	-11,7%
		2022	56%	62%	-9,7%
		2023	62%	68%	-8,8%
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2019	51%	61%	-16,4%
		2020	58%	59%	-1,7%
		2021	55%	57%	-3,5%
		2022	48%	60%	-20,0%
		2023	49%	51%	-3,9%
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea*	2018	63%	79%	-20,3%
		2019	64%	79%	-19,0%
		2020	59%	78%	-24,4%
		2021	70%	79%	-11,4%
		2022	75%	80%	-6,3%
iA2BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	2019	72%	79%	-8,9%
		2020	75%	80%	-6,3%
		2021	73%	81%	-9,9%
		2022	74%	84%	-11,9%
		2023	78%	83%	-6,0%
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2019	39%	50%	-22,0%
		2020	37%	48%	-22,9%
		2021	41%	47%	-12,8%
		2022	34%	51%	-33,3%
iA19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2018	72%	68%	5,6%
		2019	70%	67%	4,3%
		2020	73%	66%	9,6%
		2021	67%	64%	4,5%
		2022	64%	65%	-1,5%
		2023	67%	64%	4,5%

Legenda:

ANS: SMA ANVUR - Anagrafe Nazionale Studenti
Anno: da intendersi come abbreviazione dell'anno accademico (quindi ad esempio il 2020 sta per 2020/21)
Ateneo: Università di Camerino
Media Atenei: valore medio complessivo degli Atenei italiani, ad esclusione di UNICAM.
* studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CDS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata
** gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di un CDS universitario

L'attenzione del NdV, anche tenendo conto del piano strategico di Ateneo e degli obiettivi in esso esplicitati, si è poi focalizzata sugli aspetti e indicatori di risultato, illustrati nella Tabella 2.

Tabella 2 - Attrattività dell'Offerta Formativa

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 5 ottobre 2024	Anno	UNICAM	Variazione %	Media Atenei	Variazione %
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2015	1.540		5.350	
	2016	1.808	17,40%	5.631	5,25%
	2017	1.781	-1,49%	5.765	2,38%
	2018	1.918	7,69%	5.919	2,67%
	2019	1.705	-11,11%	6.135	3,65%
	2020	2.319	36,01%	6.595	7,50%
	2021	1.657	-28,55%	6.430	-2,50%
	2022	1.746	5,37%	6.421	-0,14%
	2023	1.766	1,15%	6.469	0,75%
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2015	904		3.333	
	2016	1.084	19,91%	3.477	4,32%
	2017	1.083	-0,09%	3.512	1,01%
	2018	1.186	9,51%	3.546	0,97%
	2019	995	-16,10%	3.642	2,71%
	2020	1.365	37,19%	3.817	4,81%
	2021	991	-27,40%	3.722	-2,49%
	2022	1.041	5,05%	3.751	0,78%
	2023	1.029	-1,15%	3.783	0,85%
Iscritti per la prima volta a Lauree Magistrali (LM)	2015	264		1.194	
	2016	220	-16,67%	1.279	7,12%
	2017	215	-2,27%	1.341	4,85%
	2018	183	-14,88%	1.461	8,95%
	2019	224	22,40%	1.564	7,05%
	2020	216	-3,57%	1.693	8,25%
	2021	193	-10,65%	1.555	-8,15%
	2022	200	3,63%	1.484	-4,57%
	2023	242	21,00%	1.507	1,55%

Si nota come tutti gli indicatori in Tabella 2 nel 2023 abbiano registrato una lieve oscillazione rispetto al 2022, tranne quello riguardante gli iscritti per la prima volta a lauree magistrali (LM) che, pur non essendo ancora soddisfacente a livello quantitativo, evidenzia un incremento percentuale del 21% e si può considerare quindi un segnale incoraggiante rispetto ad una delle criticità più preoccupanti registrata negli ultimi anni: la scarsa attrattività di questa tipologia di CdS.



In Tabella 3 si riporta l'andamento del numero totale degli iscritti a corsi di I e II ciclo.

Tabella 3 -Totale Iscritti (L, LMCU, LM)

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 5 ottobre 2024	Anno	UNICAM	Variazione %	Media Atenei	Variazione %
Iscritti (L; LMCU; LM) numero complessivo di studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) a Corsi di Laurea, Laurea Magistrale a Ciclo Unico o a Laurea Magistrale. Per ogni anno accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l'ultimo evento di carriera, per ogni carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento alla carriera più recente.	2015	6.306		19.970	
	2016	6.844	8,53%	20.063	0,47%
	2017	6.734	-1,61%	20.244	0,90%
	2018	6.457	-4,11%	20.187	-0,28%
	2019	6.379	-1,21%	20.223	0,18%
	2020	6.658	4,37%	20.807	2,89%
	2021	6.048	-9,16%	20.937	0,62%
	2022	5.944	-1,72%	20.888	-0,23%
	2023	5.790	-2,59%	21.268	1,82%
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti					
Anno: da intendersi come abbreviazione dell'anno accademico (quindi ad esempio il 2020 sta per 2020/21)					
Ateneo: Università di Camerino					
Media Atenei: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei, ad esclusione dell'Ateneo oggetto della Scheda.					

Il trend quasi costantemente negativo registrato negli ultimi anni si conferma preoccupante. **Il NdV ribadisce la necessità di insistere con le azioni per il miglioramento di questa performance, il cui risultato è ormai 'vitale' per l'Ateneo, in quanto il valore di questo indicatore rappresenta un fattore che incide anche sui finanziamenti attribuiti dal MUR per le attività ordinarie dell'Ateneo, oltre che per quelle di supporto ai processi formativi.**

In Tabella 4 si riporta l'andamento del numero totale degli iscritti a corsi di I e II ciclo.

Tabella 4 - Percentuale di iscritti provenienti da altre regioni

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 5 ottobre 2024	Anno	Ind. Ateneo %	% Media Atenei	Scostamento
iA3 - Percentuale di iscritti (avvii di carriera) al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2015	47%	27%	42,6%
	2016	45%	28%	37,8%
	2017	41%	28%	31,7%
	2018	38%	28%	26,3%
	2019	41%	28%	31,7%
	2020	51%	28%	45,1%
	2021	38%	26%	31,6%
	2022	40%	25%	37,5%
	2023	38%	21%	44,7%
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti				
Anno: da intendersi come abbreviazione dell'anno accademico (quindi ad esempio il 2019 sta per 2019/20)				
Ind. Ateneo: % Università di Camerino				
Media Atenei: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei, ad esclusione dell'Ateneo oggetto della Scheda.				



La capacità di attrarre studenti da altre regioni Italiane da parte di UNICAM si conferma buona e, dopo la lieve flessione registrata nel 2021 e 2022, è tornata ad una quota che può considerarsi molto soddisfacente.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale e la capacità di attrazione di studenti stranieri, i risultati sono riportati nella seguente Tabella 5. Il numero di studenti stranieri continua nel recupero dopo il sensibile decremento dei neo-immatricolati registrato nel 2020, che il NdV aveva imputato principalmente agli effetti della pandemia sulle scelte e sulle possibilità degli studenti provenienti dall'estero. La percentuale di studenti stranieri in UNICAM è da molti anni un dato importante che differenzia positivamente l'Ateneo di Camerino dalla gran parte degli atenei italiani. Si ritiene quindi particolarmente importante che le variazioni non vengano vissute passivamente e **si ribadisce il suggerimento riguardante la realizzazione di un'indagine mirata a individuare i punti forti/deboli dell'attrattività internazionale, allo scopo di individuare politiche e interventi finalizzati.**

I parametri in Tabella , relativi ai CFU acquisiti, evidenziano una non soddisfacente performance nella mobilità in uscita (iA10 e iA12) mentre riportano un sensibile miglioramento per quanto riguarda l'attrattività di studenti stranieri, che torna, dopo il dato negativo del 2022, su un livello equiparabile con quelli degli anni precedenti.

Tabella 5 – Performance studenti in mobilità internazionale e attrattività studenti stranieri

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 5 ottobre 2024	Anno	Ind. UNICAM	Media Atenei	Scostamento
iA10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei CDS	2019	1,8%	2,0%	-10,0%
	2020	0,8%	1,1%	-27,3%
	2021	2,2%	2,1%	4,8%
	2022	2,1%	2,2%	-4,5%
	2023	1,5%	1,7%	-11,8%
iA11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei CDS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2019	15,0%	13,5%	10,0%
	2020	18,0%	13,6%	24,4%
	2021	8,9%	9,0%	-1,1%
	2022	13,0%	10,2%	21,5%
	2023	10,6%	12,5%	-15,2%
iA12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei CDS di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2019	7,4%	3,8%	48,6%
	2020	4,3%	3,8%	11,6%
	2021	7,0%	5,0%	28,6%
	2022	5,4%	5,8%	-7,4%
	2023	7,8%	6,0%	23,1%
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti				
Anno: da intendersi come abbreviazione dell'anno accademico (quindi ad esempio il 2019 sta per 2019/20)				
Ind. Ateneo: % Università di Camerino				
Media Atenei: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei, ad esclusione dell'Ateneo oggetto della Scheda.				



A2.2 - Valutazione del sistema di Assicurazione Qualità dei Dottorati di Ricerca

Analisi della offerta formativa

Nel 2023 il MUR ha accreditato, su parere conforme dell'ANVUR, i DdR del 39° ciclo elencati nella seguente tabella.

Tabella 6 - Elenco dei corsi del 39° ciclo accreditati per l'anno accademico 2023-2024

N.	Titolo del Corso di Dottorato	Curricula
1	ARCHITECTURE, DESIGN, PLANNING	<ol style="list-style-type: none">1. ARCHITETTURA. TEORIE E PROGETTO2. DESIGN PER L'INNOVAZIONE3. PIANIFICAZIONE URBANA SOSTENIBILE
2	BLOCKCHAIN E DISTRIBUTED LEDGER TECHNOLOGY (Dottorato di interesse nazionale)	<ol style="list-style-type: none">1. AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE2. CLIMA, ENERGIA E MOBILITA'3. DIRITTO E GOVERNANCE4. ECONOMIA E FINANZA5. INDUSTRIA 4.06. METODOLOGIE, TECNOLOGIE E STRUMENTI7. SALUTE E BENESSERE8. SISTEMI SOCIALI E SOCIETA' INTELLIGENTI
3	CHEMICAL AND PHARMACEUTICAL SCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	<ol style="list-style-type: none">1. CHEMICAL SCIENCES2. PHARMACEUTICAL, NUTRACEUTICAL AND FOOD SCIENCES
4	COMPUTER SCIENCE AND MATHEMATICS	COMPUTER SCIENCE AND MATHEMATICS
5	LEGAL AND SOCIAL SCIENCES	<ol style="list-style-type: none">1. CIVIL LAW AND CONSTITUTIONAL LEGALITY2. FUNDAMENTAL RIGHTS IN THE GLOBAL SOCIETY
6	LIFE AND HEALTH SCIENCES	<ol style="list-style-type: none">1. MOLECULAR BIOLOGY AND CELLULAR BIOTECHNOLOGY2. ONE HEALTH (INTEGRATED APPROACH TO HEALTH FOCUSED ON INTERACTIONS BETWEEN ANIMALS, HUMANS)3. NUTRITION, FOOD AND HEALTH
7	NATURAL HAZARDS AND DIS.A.STER RISK REDUCTION	NATURAL HAZARDS AND DIS.A.STER RISK RE-DUCTION
8	NEGLECTED AND POVERTY-RELATED PARASITIC DISEASES IN A ONE HEALTH PERSPECTIVE	NEGLECTED AND POVERTY-RELATED PARA-SITIC DISEASES IN A ONE HEALTH PERSPEC-TIVE
9	PHYSICS, EARTH AND MATERIALS SCIENCES	<ol style="list-style-type: none">1. PHYSICS2. PHYSICAL AND CHEMICAL PROCESSES IN EARTH SYSTEMS3. MATERIALS SCIENCES
10	THEORETICAL AND APPLIED NEUROSCIENCE (Dottorato di interesse nazionale)	<ol style="list-style-type: none">1. COGNITIVE AND BEHAVIOURAL NEUROSCIENCE2. COMPUTATIONAL AND SYSTEM NEUROSCIENCE3. NEUROSCIENCE AND HUMANITIES4. PRECLINICAL CLINICAL AND TRANSLATIONAL NEUROSCIENCE

I corsi sono stati accreditati ai sensi delle nuove [Linee guida ministeriali](#) emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del [Regolamento](#) sulle modalità di accreditamento, l'istituzione e la disciplina dei dottorati di ricerca di cui al dm 14 dicembre 2021, n.226, che ha superato la disciplina del precedente regolamento DM 8 febbraio 2013, n.45. Per i NdV non sono previste scadenze o funzioni particolari nella fase di accreditamento dei corsi di



dottorato, in quanto il comma 2 dell’art 15 del precedente DM 45/2013, con il quale si faceva esplicito riferimento al ruolo dei NdV in questa fase, non è più presente nel nuovo DM 226/2021.

In AVA 3 i NdV hanno comunque il compito di valutare l’adeguatezza e l’efficacia del Sistema di AQ messo in atto dall’Ateneo e del Regolamento UNICAM di Ateneo in materia di dottorato di ricerca (Emanato con D. R. n. 30817 del 6 maggio 2022) che prevede (art.8 comma 4): *Il NdV di Valutazione di Ateneo, sulla base dell’analisi prodotta dal Consiglio della School of Advanced Studies (S.A.S.) e sulla base delle proprie autonome analisi sulla permanenza dei requisiti delle strutture proponenti e la rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi e prima dell’avvio della procedura annuale di rinnovo dell’attivazione dei corsi, redige una relazione con le proprie proposte, suggerimenti e segnalazioni per il miglioramento delle attività.*

Per l’accreditamento dei corsi del 40° ciclo, la S.A.S. ha coordinato la fase di compilazione delle schede con la progettazione dei corsi e le proposte di rinnovo dell’accreditamento. Le proposte di accreditamento e di attivazione dei corsi di Dottorato di Ricerca UNICAM, per l’anno accademico 2024-2025, 40° ciclo, hanno riguardato gli stessi corsi attivati per il 39° ciclo. I corsi sono stati tutti accreditati.

Per quanto concerne l’analisi relativa ad alcuni degli indicatori considerati anche da ANVUR nel set di indicatori utili alla valutazione dei corsi nel contesto delle visite di accreditamento periodico, è possibile individuare alcuni andamenti/risultati dei corsi di dottorato nel seguente quadro riassuntivo riportato nelle Tabelle 7a, 7b, 7c.

Tabella 7a – Indicatori andamento attività DdR UNICAM

INDICATORI (rif. MODELLO AVA 3 2023: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE)	Ciclo					media
	35°	36°	37°	38°	39°	
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	54,2	49,3	58,4	71,7*	73,2*	53,9
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni	60,4	62,0	69,1	63,8	82,9	63,8

* la sensibile crescita del 38° e 39° ciclo dipende dall’attivazione di due corsi di dottorato nazionale



Tabella 7b – Indicatori andamento attività DdR UNICAM

INDICATORI (rif. MODELLO AVA 3 2023: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE)	Anno di iscrizione				media
	2020	2021	2022	2023	
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	32,6	31,25	17,0	38,2	29,7
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)	8,6	12,5	4,2	23,5	12,2
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	Nd	Nd	Nd	Nd	

Tabella 7c – Indicatori andamento attività DdR UNICAM

INDICATORI (rif. MODELLO AVA 3 2023: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE)	Anno di iscrizione			
	2020	2021	2022	2023
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	Sì Indagine Alma Laurea	Sì Indagine Alma Laurea	Sì Indagine Alma Laurea e questionario di Ateneo	Sì Indagine Alma Laurea e questionario di Ateneo
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Sì Analisi documentale	Sì Analisi documentale	Sì Analisi documentale	Sì Analisi documentale

Attività di formazione

Secondo la struttura organizzativa dell'Università di Camerino, le attività formative relative al Dottorato di Ricerca sono svolte dalla S.A.S. che ha, tra i suoi compiti statutari, promuovere il dottorato di ricerca "quale strumento essenziale di diffusione e perfezionamento delle metodologie di ricerca e quale sede privilegiata di elaborazione e approfondimento di nuove conoscenze, e di coordinare la progettazione, l'organizzazione e la valutazione dei corsi di dottorato con i relativi curricula per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca". Le motivazioni e le potenzialità di sviluppo del progetto formativo del Corso di Dottorato di Ricerca vengono quindi approfondite con cadenza almeno annuale, sia in fase di accreditamento – attraverso la procedura di verifica dei requisiti del corso predisposta da ANVUR – sia nell'ambito del Collegio docenti (relativo a ogni singolo DdR) e, a livello di coordinamento, del Consiglio della S.A.S., che ha il compito di valutare la congruità e la coerenza



generale dei Corsi di Dottorato proposti dalle strutture dell'Ateneo, approvando o meno l'attivazione o la disattivazione degli stessi. Inoltre, il Consiglio della S.A.S. si avvale della consulenza di un Comitato di Indirizzo sia per la progettazione che per la valutazione dell'attività dei Corsi attivati.

Tale Comitato dovrebbe essere convocato con cadenza annuale. Dalle informazioni a disposizione del NdV risulta che il Comitato non è stato chiamato a svolgere attività nell'ultimo triennio. **Il NdV ritiene, come già sottolineato nella relazione dello scorso anno, che una interruzione di ormai tre annualità dell'azione di supporto e del contributo alla gestione delle attività da parte del Comitato risulti penalizzante per lo sviluppo ed il miglioramento continuo dei corsi stessi.**

Il Collegio dei Docenti prevede riunioni periodiche, almeno 6, sia in presenza che in modalità telematica, al fine di definire le attività formative; monitorare i progressi del percorso formativo e di ricerca di ogni dottorando/a, stabilendo tempi e modalità per la presentazione e la verifica dei risultati; promuovere i collegamenti con le altre università italiane e straniere e con enti pubblici e privati ai fini del migliore svolgimento delle attività di ricerca. Tali attività vengono definite in accordo con il Consiglio della S.A.S che ha la responsabilità di definire l'utilizzazione delle risorse finanziarie e materiali a disposizione. L'attuale organizzazione consente di definire una visione del Dottorato coerente ed integrata con l'attività e le priorità dell'Ateneo. Occorre rimarcare che, dall'analisi svolta, l'immagine pubblica del corso di Dottorato di Ricerca non è sempre chiara ed evidente. Per tale ragione è opportuno ed urgente avviare una ristrutturazione del Sito Web della S.A.S.

La selezione dei candidati avviene sulla base di progetti di ricerca che, per ogni ciclo di dottorato, consentono alle/ai candidate/i di individuare chiaramente le possibili attività di ricerca disponibili. Il Bando, redatto dalla S.A.S, emanato con decreto rettorale e viene pubblicizzato oltre che nel sito Internet di Ateneo, nel sito nazionale predisposto dal ministero competente e nel sito europeo Euraxess². I progetti vengono definiti tenendo conto sia delle attività di ricerca dei componenti del Consiglio che sulla base dei profili culturali e professionali dei corsi di studio di I e II ciclo relativi agli ambiti disciplinari del percorso. Il Collegio dei Docenti assegna a ciascun dottorando un supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti dal collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo. Con riferimento ai dottorati industriali ad ogni dottorando viene attribuito anche un co-supervisore interno all'Impresa con cui è svolto il progetto di ricerca, di elevata qualificazione scientifica o professionale. La forte interconnessione tra la ricerca e i progetti di Dottorato garantisce l'inserimento il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti di Dottorato nelle attività svolte dal gruppo di ricerca di riferimento con la definizione di un percorso formativo che, normalmente, è personalizzato e coerente, almeno per quanto riguarda le competenze verticali, con le tematiche del progetto.

Il progetto formativo dei corsi di dottorato è infatti organizzato su due tipologie di attività: trasversali e verticali.

² Euraxess è una rete di oltre 200 centri situati in 35 paesi europei creata dalla Commissione Europea al fine di contribuire a sviluppare un ambiente favorevole per la mobilità dei ricercatori e incrementare lo sviluppo delle relazioni scientifiche.



Le attività trasversali sono definite a livello di S.A.S. e mirano a fornire agli studenti conoscenze e competenze in ambiti interdisciplinari e sono seguite da tutte le studentesse e gli studenti di Dottorato con un’ottica di interdisciplinarietà. L’organizzazione delle attività, comune tra i vari corsi di dottorato, consente di attivare un ambiente altamente multidisciplinare, dove le studentesse e gli studenti con background differenti hanno la possibilità di collaborare su tematiche generali favorendo l’interazione e la cooperazione. Al fine di rafforzare ulteriormente tale interdisciplinarietà, la S.A.S. svolge un’azione di coordinamento nella progettazione delle attività verticali.

Sistema di Assicurazione Qualità

UNICAM applica a tutti i corsi di Dottorato di ricerca un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli “Standard per l’assicurazione qualità nello Spazio europeo dell’istruzione superiore (EHEA)”, secondo le indicazioni e le linee guida emanate dagli organi competenti a livello nazionale.

In particolare, a partire dal 38° ciclo, in applicazione del DM 226/2021, è stato approvato un nuovo regolamento che esplicita l’impostazione del sistema di assicurazione qualità (cfr. Art. 8 a fianco)

Art. 8. – Sistema di assicurazione qualità e valutazione interna

1. UniCam applica a tutti i corsi di Dottorato di ricerca un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l’assicurazione qualità nello Spazio europeo dell’istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni e le linee guida emanate dagli organi competenti a livello nazionale.
2. A conclusione di ciascun anno accademico il/la Coordinatore/Coordinatrice del Corso, previa condivisione con il Collegio dei Docenti, trasmette al Direttore della S.A.S. un rapporto di riesame delle attività svolte, con l’analisi dei risultati ottenuti, le eventuali criticità non risolte, i rischi e le opportunità per lo sviluppo delle attività.
3. Il Direttore/Direttrice della S.A.S., analizza gli esiti illustrati nei rapporti di riesame di cui al precedente comma e sottopone al Consiglio della S.A.S. ed al Nucleo di Valutazione di Ateneo una relazione complessiva sull’andamento dei progetti formativi, sugli standard qualitativi raggiunti e sulla valutazione delle prestazioni dei singoli corsi di dottorato, con l’eventuale proposta di soppressione di quei Corsi che non soddisfino le caratteristiche ed i requisiti di qualità prefissati.
4. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, sulla base dell’analisi prodotta dal Consiglio della S.A.S. e sulla base delle proprie autonome analisi sulla permanenza dei requisiti delle strutture proponenti e la rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi e prima dell’avvio della procedura annuale di rinnovo dell’attivazione dei corsi, redige una relazione con le proprie proposte, suggerimenti e segnalazioni per il miglioramento delle attività. La relazione annuale del Nucleo di Valutazione, che tiene conto di quanto previsto dagli standard europei per l’assicurazione qualità e di quanto previsto al riguardo dalle linee guida ANVUR, viene trasmessa al Direttore della S.A.S., al Rettore e all’ANVUR.

Oltre questa disposizione regolamentare, la S.A.S. si è dotata di un quadro di dettaglio che descrive i vari ruoli e le competenze relative nell’ambito dell’AQ, che si riporta di seguito.



Principali Ruoli e Responsabilità all'interno del sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Ciclo PDCA	COORDINATORE DEL CORSO DI DOTTORATO	DIRETTORE E CONSIGLIO SCHOOL OF ADVANCED STUDIES - (S.A.S.)	SCUOLE DI ATENEO	NDV DI VALUTAZIONE	ORGANI DI GOVERNO
PLAN	Sulla base delle risultanze delle azioni di monitoraggio e autovalutazione, degli esiti delle azioni di miglioramento attuate, delle indicazioni della S.A.S. e della valutazione del NdV, della normativa e delle linee guida in vigore, progetta le attività dell'anno o degli anni successivi, tenendo conto dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO e applicando le indicazioni per il miglioramento ricevute dall'azione di valutazione dell'anno o degli anni precedenti	Coordina con il supporto del MD le attività di progettazione dei corsi di DdR per l'anno o gli anni successivi, svolgendo azione di informazione sulle nuove normative e sulle possibili razionalizzazioni del finanziamento dei corsi, delle borse di studio e del funzionamento complessivo delle attività, compresi gli aspetti logistici e di mobilità nazionale e internazionale, fungendo da raccordo fra Consiglio S.A.S. e organi di governo dell'Ateneo e sviluppando un'azione di incentivazione allo sviluppo e la condivisione di buone pratiche ed azioni di miglioramento delle attività	Concorrono e supportano la programmazione delle attività dottorali, favorendo le iniziative di sviluppo dei DdR e rendendo disponibili proprie competenze, strutture e risorse per la sostenibilità dei Corsi.	Il NdV di Valutazione assolve alla funzione attribuita dal MUR/ANVUR di verifica annuale della sussistenza di alcuni dei requisiti di accreditamento dei Corsi di Dottorato, secondo le modalità e le tempistiche disposte da MUR/ANVUR.	Definiscono le Politiche di Ateneo e la programmazione dell'Offerta Formativa relativa ai Corsi di Dottorato di Ricerca, anche alla luce degli esiti dei processi di AQ e tenendo conto delle esigenze e delle opportunità di sviluppo delle attività segnalate dal Direttore e/o dal Consiglio S.A.S. Attribuendo adeguate risorse economiche e logistiche.
DO	Sulla base della progettazione e delle indicazioni e direttive ricevute dalla S.A.S. attuano le azioni di formazione e ricerca rivolte ai dottorandi, curando la corretta applicazione delle azioni di miglioramento progettate e monitorando in corso d'opera la propria azione	Svolge la propria attività di coordinamento e supporto alla realizzazione delle attività, intervenendo con azioni preventive o correttive ove ritenute necessarie o richieste dai responsabili dei DdR	Supportano la realizzazione delle attività dottorali, rendendo disponibili proprie competenze, strutture e risorse per la sostenibilità dei Corsi secondo quanto impostato in fase di progettazione.		
CHECK	Monitora le attività e relaziona annualmente in merito a: - le attività di formazione specifica svolta all'interno del Corso; - l'autovalutazione del Corso (punti di forza, di debolezza, raggiungimento degli obiettivi dipartimentali, azioni di miglioramento, rischi ed opportunità) da svolgersi con il contributo dei dottorandi anche grazie agli esiti di questionari di soddisfazione dei dottorandi stessi e di eventuali focus group attivati su argomenti specifici. La relazione deve essere discussa e approvata in sede di Collegio Docenti e inviata alla S.A.S., secondo le tempistiche predefinite. Il Coordinatore, inoltre, predisponde la scheda per l'accREDITAMENTO annuale del MUR/ANVUR, seguendo le indicazioni e le tempistiche fornite internamente all'Ateneo	Il Direttore della Scuola di Dottorato, in collaborazione con il Manager didattico-amm.vo della struttura T-A di supporto alla S.A.S., dopo aver raccolto le relazioni annuali di ciascun i Coordinatore di Corso di Dottorato che afferisce alla Scuola stessa, ne condivide i contenuti con il Consiglio della S.A.S. e redige una relazione strutturata come segue: -risultati ottenuti nel corso dell'anno dai corsi di dottorato attivi: punti di forza, di debolezza, azioni di miglioramento; rischi e opportunità. -attività di formazione interdisciplinare organizzate dalla Scuola; -collaborazioni con altri Atenei nazionali e internazionali, Enti pubblici e/o privati; -dotazione e l'utilizzo di risorse finanziarie ed infrastrutturali e la relativa adeguatezza; La relazione, dopo l'approvazione in sede di Consiglio, viene inviata, unitamente alla relazione dei Corsi di Dottorato, al NdV di Valutazione e agli Organi di governo dell'Ateneo, in base alla tempistica predefinita.		Sulla base della relazione della S.A.S. e di proprie analisi dei risultati e dell'andamento dei corsi redige una relazione con le proprie segnalazioni e suggerimenti per il miglioramento.	
ACT	Mettono in atto e monitorano tutte le azioni preventive e/o correttive che risultano necessarie ed emergono dalle azioni di monitoraggio	Mette in atto e monitora tutte le azioni preventive e/o correttive di propria competenza, che risultano necessarie ed emergono dalle azioni di monitoraggio delle attività dei DdR.	Coadiuvano e supportano per quanto di competenza le azioni preventive e/o correttive dei DdR e della S.A.S.		Sulla base della relazione della S.A.S. e di quella del NdV e sulla base di eventuali analisi autonome sui risultati e gli andamenti dei corsi deliberano eventuali proprie indicazioni e direttive per il miglioramento, per la modifica o la futura offerta formativa dottorale.

Infine, ad ogni studentessa e studente del Dottorato viene somministrato annualmente un questionario per la valutazione delle attività svolte. L'esito dell'indagine viene discussa in seno al Consiglio della S.A.S allo scopo di individuare le eventuali criticità e le conseguenti azioni di miglioramento da effettuare. Il risultato dell'analisi viene [pubblicato sul sito della S.A.S.](#)

Secondo quanto illustrato, quindi, a partire dalla conclusione del ciclo di attività relative anno 2023, il Direttore della S.A.S. avrebbe dovuto analizzare gli esiti delle attività illustrate nei rapporti di riesame dei Collegi e sottoporre al Consiglio della S.A.S e successivamente al NdV una relazione complessiva sull'andamento dei progetti formativi, sugli standard qualitativi raggiunti e sulle prestazioni dei singoli corsi di dottorato, con



l'eventuale proposta di soppressione di quei Corsi che non soddisfino le caratteristiche ed i requisiti di qualità prefissati.

Il NdV di Ateneo non ha ricevuto questo documento da parte del Direttore e pertanto deve segnalare una criticità riguardante il processo e l'impossibilità di analizzare l'effettivo funzionamento della fase di analisi dei risultati e progettazione del miglioramento da parte della S.A.S.

a.2.3 Sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa

In base a quanto previsto dall'allegato E del D.M. MUR n.1154 del 14/10/2021, la sostenibilità economico-finanziaria viene garantita sulla base degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012.

Il calcolo e l'analisi previsionale degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono parte integrante del budget pluriennale esercizi 2023/2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2022. I dati relativi agli indicatori di sostenibilità sono sintetizzati nella Tabella 8 a pag. 23.

Il NdV ritiene fondamentale mantenere un'attenta e costante analisi preventiva e concomitante dei dati in relazione all'impiego dei punti organico disponibili il cui utilizzo incide sul bilancio d'Ateneo.

Il NdV evidenzia comunque come tutti gli indicatori risultino, allo stato attuale ed in previsione, entro le soglie stabilite. Anche analizzando il trend degli ultimi tre anni non si rilevano particolari scostamenti o tendenze preoccupanti. Sono però confermate le raccomandazioni già fornite all'Ateneo riguardanti gli aspetti economico-finanziari, considerato che permanga una rilevante vicinanza alle soglie limite predefinite dal MUR, tenuto conto del nuovo quadro economico relativo ai trasferimenti statali del fondo di finanziamento ordinario al sistema universitario in calo dal 2024.

Riguardo la copertura dei requisiti di docenza 2024/2025, il NdV ha preso atto della copertura dei requisiti di docenza attraverso il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2023-24" e ha esplicitato la propria valutazione positiva anche nella relazione "Relazione tecnico-illustrativa sulla proposta di nuova istituzione di Corsi di Studio A.A. 2024/25".

Il NdV ribadisce pertanto la raccomandazione agli Organi Accademici di monitorare costantemente la situazione del personale docente, modulando anche di conseguenza, se necessario, la programmazione locale degli accessi ai CDS proposti nell'offerta formativa, al fine di tenere sotto controllo eventuali aumenti del numero delle immatricolazioni, che potrebbero costringere l'Ateneo a dover far fronte ad una imprevista aumentata soglia della copertura di docenza necessaria.

Tabella 8 - Sostenibilità economico finanziaria

Indicatore	Anno solare	Ind. Ateneo
ISEF - INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA – ISEF Limite = ISEF ≥ 1	2015	1,12
	2016	1,11
	2017	1,10
	2018	1,20
	2019	1,05
	2020	1,06
	2021	1,11
	2022	1,09
	2023	1,10
IDEB INDICATORE INDEBITAMENTO (oneri ammortamento /entrate complessive- spese di personale-fitti passivi) Limite = max 15%	2015	5,88%
	2016	6,18%
	2017	6,25%
	2018	4,72%
	2019	6,70%
	2020	6,28%
	2021	5,34%
	2022	5,51%
	2023	4,93%
IP INDICATORE DI SOSTENIBILITA' DELLE SPESE DI PERSONALE Limite = max 80%	2015	71,14%
	2016	72,25%
	2017	72,64%
	2018	66,81%
	2019	76,48%
	2020	75,85%
	2021	73,33%
	2022	75,01%
	2023	73,34%

a.2.4 - Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Il NdV considera positivamente l'organizzazione dei principali servizi di supporto allo studio messi in atto da UNICAM, la cui descrizione si allega alla relazione (**Allegato 1**).

L'impostazione delle attività è collegata e si interfaccia costantemente con quella delle attività di formazione. La particolare dedizione con la quale il personale tecnico-amministrativo interpreta il proprio lavoro, molto orientato alla soddisfazione dello studente, rende questo ambito un punto di forza caratterizzante l'Ateneo.

Tale valutazione è basata non soltanto sulle indagini sulla soddisfazione degli utenti, svolte regolarmente, anche per singoli eventi, ma anche su valutazioni esterne all'Ateneo, quali ad esempio quella svolta ogni anno da CENSIS-Repubblica, che ormai da molti anni evidenzia la robustezza e l'efficacia di questo settore dell'attività di UNICAM.

A.2.5 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale dedicata

Per quanto riguarda le risorse relative alle strutture (aule, laboratori, biblioteche) l'Università di Camerino ha vissuto e sta vivendo ancora gli effetti conseguenti gli eventi sismici verificatisi nel 2016.



Come già ricordato nelle relazioni degli anni precedenti, nell'immediato post-sisma UNICAM ha predisposto UniCAMPUS, un piano di ricostruzione con il quale è stato prefigurato assetto dell'Ateneo nel territorio del Comune di Camerino, prevedendo il rientro negli edifici nel NdV storico cittadino solo nel lungo termine, mentre nel medio-breve termine è pianificata una serie di realizzazioni nelle aree di proprietà dell'Ateneo.

Il NdV ha apprezzato il fatto che l'Ateneo ha puntato a completare il recupero e l'ampliamento delle strutture abitative di UNICAM. Ciò ha permesso a molti studenti di tornare a frequentare gli spazi dell'università che, tuttavia, non ha ancora potuto dismettere alcuni strumenti emergenziali (bus navetta e sistema delle aule virtuali) perché la dimensione comunitaria, vitale per la tenuta dell'Ateneo, non è ancora completamente ripristinata (va ricordato che nel 2020 e nel 2021 è subentrato il lockdown per l'emergenza da CoViD-19).

Dal punto di vista delle infrastrutture nel 2023 è proseguita la realizzazione del programma di interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori, cofinanziati dai fondi riservati alla PRO3 MUR, che ha permesso il recupero di una ampia porzione dei mq che erano stati persi a causa del sisma, passando da un valore iniziale nel rapporto mq/iscritto pari a 1,329 a uno pari a 2,300.

In coerenza con gli obiettivi del piano strategico dell'Ateneo sono stati inoltre realizzati gli interventi di riqualificazione di edifici (adeguamento sismico ed energetico) e spazi per la didattica, con l'obiettivo in particolare di ampliare la capacità di soddisfare le esigenze formative dei corsi della Scuola di Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute e della Scuola di Scienze e Tecnologie, di I e II ciclo, quelli di III ciclo (Scuola di dottorato) e quelli della Scuola di studi superiori 'Carlo Urbani'. Particolare attenzione è posta sulle esigenze di due nuovi CDS istituiti da UNICAM, uno nel 2018: Scienze Gastronomiche (L-GASTR), e l'altro nel 2020: Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali (L-32). Tali nuovi percorsi hanno richiesto infatti un ampliamento ed un adeguamento specifico di ambienti, laboratori e attrezzature didattiche, in particolare per quanto riguarda l'edificio dell'ex-Dipartimento di Scienze Chimiche, dove nel 2024 si sono completati i lavori ed oltre ai laboratori e alle aule (4 già disponibili) è stato realizzato l'allestimento di ambienti didattici diversificati e funzionali ad attività differenziate (lavorare per gruppi e in modo individuale, presentare elaborati, realizzare prodotti multimediali, svolgere prove individuali o di gruppo, svolgere attività di tutoraggio tra studenti) anche per permettere lo svolgimento di attività laboratoriali specialistiche, sia per ambito disciplinare che per tipologia di strumentazione necessaria.

Sono inoltre proseguite nel 2023 le attività relative al progetto finanziato dal MUR (Bando per l'Edilizia Universitaria II - Decreto Ministeriale n. 1274 del 10/12/2021) per un ulteriore sviluppo e potenziamento delle infrastrutture. Il progetto è articolato in tre linee di intervento:

LINEA A): titolo #ilfuturononcrolla

- Opere complementari ex Dipartimento di Scienze Chimiche;
- Recupero ex Convento di Santa Caterina;
- Ampliamento e ammodernamento varie strutture dell'Ospedale Veterinario a Matelica.

LINEA C) Il programma è costituito dall'acquisto di grandi attrezzature di ricerca di importo significativo per l'Ateneo e per questo si privilegiano quelle che possono essere utilizzate da più gruppi di ricerca anche di Scuole diverse. Si prevede anche di rafforzare le infrastrutture informatiche per far dialogare a distanza le sedi e condividere risultati e utilizzi in maniera sicura ed efficace. Un ultimo punto di attenzione riguarda i lavori necessari per il corretto funzionamento delle attrezzature stesse. In sostanza il Programma si articola su queste linee di azione:



- Acquisto di grandi attrezzature;
- Acquisto e implementazione di infrastrutture informatiche;
- Lavori messa a norma per aspirazione e scambio termico di laboratori di ricerca.

LINEA D): titolo Dual Carrier

- Il programma è costituito dal seguente progetto:
- Implementazione, miglioramento e ampliamento del Centro Sportivo “S. Sabbieti” in località Le Calvie.

Da segnalare inoltre che nel 2023 UNICAM ha progettato di recuperare diversi immobili da destinare a didattica e ricerca, nell’ambito della ricostruzione post sisma, e di sviluppare in maniera sensibile la possibilità di accoglienza di studenti e ricercatori stranieri ampliando la disponibilità di posti alloggio. È stato perciò promosso ed avviato un progetto per la città di Camerino denominato “**Studentato Diffuso**”, che mira al recupero di edifici danneggiati dal sisma per utilizzarli come residenze per studenti all’interno di un sistema coordinato di servizi gestiti direttamente dall’Università. L’obiettivo è realizzare almeno 80 posti alloggio ma l’ambizione è di giungere a 150 posti in più rispetto a quelli oggi presenti nell’offerta UNICAM/ERDIS (ERDIS è l’azienda regionale per il diritto allo studio universitario che ha in gestione le attuali residenze di proprietà UNICAM).

Il NdV valuta positivamente il complesso delle attività programmate e ritiene fondamentale la realizzazione delle nuove infrastrutture per un rilancio complessivo dell’attrattività dei CDS UNICAM tenuto conto che le nuove esigenze messe in luce dall’emergenza sanitaria ancora in corso richiedono adeguamenti e nuovi sviluppi delle infrastrutture didattiche e di supporto che debbono essere implementate per garantire la piena funzionalità e fruibilità.

A2.6 - Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il NdV in passato ha svolto attività di valutazione della ricerca, che non sono mai sfociate in un prodotto soddisfacente per lo stesso NdV, che ha sempre sottolineato i limiti di “competenze” scientifiche (necessariamente specialistiche) insiti in un organismo di limitata numerosità e impegnato su fronti assai differenziati. Le controversie che hanno accompagnato sia la VQR, sia la valutazione connessa alla ASN – effettuate con ben altra disponibilità di mezzi e competenze – confermano la difficoltà insita in questo esercizio. Di conseguenza il NdV ha ritenuto opportuno indirizzare la propria attività nella direzione di una supervisione delle attività di autovalutazione dell’Ateneo e delle Scuole (c.d. “meta valutazione”).

Le proposte di linee d’intento ipotizzate dal NdV avevano individuato come presupposto il fatto che un “sistema di AQ” dell’attività di ricerca non dovrebbe entrare nel merito delle specificità tecnico-metodologiche dei vari campi e dovrebbe, paradossalmente, “regolare l’irregolarità”, cioè favorire e sostenere l’autonoma divergenza creativa dei singoli e dei gruppi (promuovere l’intuizione, la volontà di spingersi oltre i confini della conoscenza oggi esistenti ecc.). Lo schema da seguire per il disegno e la costruzione del sistema avrebbe dovuto essere poi quello classico, che prevede la definizione di:

1. Struttura, ruoli e responsabilità per il governo delle attività di ricerca
2. Indirizzi strategici per la ricerca e relativa politica per la qualità
3. Classificazione dei progetti di ricerca
4. Principali linee di “prodotto” partendo dalle tredici già identificate dall’Ateneo
5. “Sistema-cliente” di ciascuna linea di prodotto-ricerca

6. Processi di gestione del singolo progetto di ricerca (se necessario/opportuno specifici per ciascuna linea di “prodotto”)

Il NdV ha preso atto di come l’Ateneo abbia accolto i suggerimenti forniti, inserendo anche fra gli obiettivi previsti nel nuovo Piano Strategico di Ateneo (approvato ad ottobre 2024), una nuova architettura del sistema di AQ, che tiene conto anche della necessità di monitorare adeguatamente le attività di terza missione, in linea con le logiche suggerite dal NdV. Il Prorettore delegato alla ricerca scientifica insieme al “gruppo di coordinamento di Ateneo per la ricerca” hanno il compito di svolgere un’azione di incentivazione, monitoraggio e riesame delle politiche e delle attività di ricerca scientifica dell’Ateneo. Nelle Scuole di Ateneo è attivata una “Commissione per la ricerca” che svolge una funzione di raccordo con le politiche impostate dal Coordinamento di Ateneo, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività svolte dai singoli gruppi di ricerca.

Fatta salva la necessaria opera di indirizzo, coordinamento e sorveglianza dell’Ateneo, il NdV ribadisce la raccomandazione, nella stessa ottica di specificità di competenze poco sopra sottolineata ma anche di responsabilità, a valorizzare l’autonomia delle Scuole, prime responsabili dell’organizzazione della ricerca scientifica, e la loro capacità di gestire l’organizzazione per la ricerca in modo coerente con gli obiettivi del sistema di AQ. In questo ambito andrà inoltre tenuto conto che i nuovi finanziamenti alla ricerca legati alla realizzazione degli obiettivi del PNRR richiederanno la presenza di strutture scientifiche e di supporto in grado di rispondere rapidamente ed efficacemente alle esigenze dei progetti stessi con capacità trasversali e flessibili tali da potersi adattare pienamente ai programmi previsti.

Particolare rilevanza ha per UNICAM il processo di accreditamento “HR - Excellence in Research”, riguardante la Strategia Risorse Umane per i Ricercatori (HRS4R) della Commissione Europea. Si tratta di un processo di autovalutazione e valutazione che ha coinvolto rappresentanti di tutte le scuole e di diverse aree interne organizzative dell’Ateneo, coordinato dalla Delegata del Rettore alla Human Resources Strategy for Researchers, che presiede il Presidio Qualità per le Risorse Umane (PQRU), al fine di verificare eventuali criticità così da mettere in atto azioni correttive.

Nel 2023 è inoltre proseguita l’implementazione del progetto di sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), finanziato con Decreto Ministeriale n. 737 del 25-06-2021, che punta al miglioramento della produttività dei ricercatori in termini qualitativi e quantitativi, all’accrescimento dell’internazionalizzazione delle attività dei gruppi di ricerca, al miglioramento della capacità di attrarre fondi sul piano nazionale ed internazionale e di instaurare relazioni con il mondo imprenditoriale. In Tabella 10 a pag. 27 si riporta il quadro del personale che in UNICAM è impegnato in attività di ricerca.

Tabella 10 - Personale impegnato nella ricerca nel triennio 2021-2023 (situazione al 31/12/2023)

SCUOLE DI ATENEO	Docenti 2021	Docenti 2022	Docenti 2023	RU 2021	RU 2022	RU 2023	RTD 2021	RTD 2022	RTD 2023	Assegnisti 2021	Assegnisti 2022	Assegnisti 2023	Dottorandi 2021*	Dottorandi 2022*	Dottorandi 2023*
Architettura e Design	28	30	31	3	1	1	4	9	14	11	8	9	42	45	42
Bioscienze e Medicina Veterinaria	43	44	45	23	21	21	7	10	10	18	13	14	41	39	49
Giurisprudenza	27	26	24	6	6	6	3	6	5	6	8	3	31	30	35
Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute	39	39	40	4	3	3	8	12	11	14	11	21	66	63	59
Scienze e Tecnologie	58	60	62	19	15	15	9	20	29	28	18	16	103	111	118
Totale.	195	199	202	55	46	46	31	57	69	77	58	63	283	288	303



Per quanto riguarda i risultati dell’attività di ricerca e della progettualità, analizzando i dati della seguente Tabella 11, riportati anche nella relazione sulla performance 2023 e tratti dalla Relazione sull’attività di ricerca e terza missione dell’Ateneo redatta dall’Area Ricerca e trasferimento tecnologico UNICAM – che illustra per macro aggregati l’andamento dei finanziamenti per la ricerca registrati da UNICAM nel 2022 – risulta evidente che, sia le “prestazioni a pagamento da tariffario”, sia i “finanziamenti alla Ricerca” hanno avuto un incremento rispetto ai valori dell’anno precedente e degli anni passati.

Tabella 11 - Entrate per assegnazione 2016-2023

Tipologia di Entrate	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Var su 2022
Finanziamenti da fonti esterne per la ricerca	3.281.217,62 €	4.237.800,54 €	3.568.752,88 €	5.415.840,16 €	6.970.375,04 €	7.370.962,40 €	5.953.680,84 €	9.608.712,24 €	61,39%
Finanziamenti da fonti esterne per la ricerca PNRR-PNC	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	9.889.078,06 €	-
Finanziamenti da Ateneo per la ricerca	1.245.750,05 €	764.948,00 €	485.341,43 €	1.016.282,70 €	864.237,78 €	647.833,68 €	485.612,72 €	672.928,66 €	38,57%
Prestazioni a pagamento da tariffario	591.172,34 €	612.949,24 €	590.395,86 €	880.528,98 €	952.625,16 €	1.032.430,46 €	1.112.124,34 €	1.293.966,90 €	16,35%
Totale complessivo al netto PNRR e PNC	5.118.140,01 €	5.615.697,78 €	4.644.490,17 €	7.312.651,84 €	8.787.237,98 €	9.051.226,54 €	7.551.417,90 €	11.575.607,80 €	53,29%
Totale complessivo	5.118.140,01 €	5.615.697,78 €	4.644.490,17 €	7.312.651,84 €	8.787.237,98 €	9.051.226,54 €	7.551.417,90 €	21.464.685,86 €	184,25%

La Tabella mostra che nel 2023 tutte le aggregazioni delle entrate hanno subito degli incrementi rispetto all’anno precedente. Il 2023 è anche l’anno dell’avvio delle grandi progettualità PNRR che accompagneranno l’Ateneo fino al 2026. Essendo questa entrata di natura straordinaria si è ritenuto opportuno evidenziarla con un dettaglio specifico, sia nell’esporsi separatamente alle altre aggregazioni, sia nell’evidenziare il sub totale al netto delle entrate per progetti PNRR.

Analizzando sinteticamente le varie voci esposte nella tabella si può affermare che l’incremento per le fonti di finanziamento esterne è dovuto principalmente ai progetti PRIN 2022, che hanno visto assegnare risorse per € 2.799.685,00, e alle risorse legate alle piattaforme tecnologiche regionali rispetto alle quali l’Ateneo ha dovuto anticipare le risorse per € 1.475.421,00. Il Fondo di Ateneo per la Ricerca ha subito un incremento in quanto sono partiti i FAR 2022.

Nell’anno 2023 i grandi progetti PNRR di Unicam sono entrati nel pieno della gestione tecnica ed amministrativa ed hanno iniziato a produrre i loro primi importanti risultati scientifici.

Tabella 12 - Entrate per assegnazione 2016-2023

Cognome e nome del referente Scientifico	Titolo progetto e link alla scheda progettuale	Contributo richiesto per UNICAM	Estremi Avviso	Decreto Direttoriale di Concessione	SOGGETTO ATTUATORE	Ruolo Unicam	Durata progetto
Corradini Flavio	VITALITY - Ecosistema Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità per l’economia diffusa nel Centro Italia	9.195.707,33 €	Avviso MUR n. 3277 del 30-12-2021.	Decreto Direttoriale n. 1057 del 23-06-2022	Fondazione Vitality	Spoke e Soggetto Affiliato	01.07.22 -30.06.25
Vitali David	NQSTI - National Quantum Science and Technology Institute	6.401.476,35 €	Avviso MUR n. 341 del 15-03-2022	Decreto Direttoriale n. 1564 del 11-10-2022	NQSTI Scarl	Soggetto proponente, Spoke e Soggetto Affiliato	01.12.22 -30.11.25



I progetti finanziati dal PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2 - Dalla RICERCA all'IMPRESA, in cui l'Università di Camerino è coinvolta a diverso titolo, prevedono che l'Ateneo utilizzi una quota del finanziamento per attivare i cosiddetti bandi a cascata. Noti in ambito europeo con il nome di *cascade funding*, con i bandi a cascata l'Ateneo utilizza una quota dell'agevolazione ricevuta per finanziare direttamente progetti di ricerca rivolti a Enti terzi, pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere nuove e ulteriori opportunità di finanziamento nell'interesse della ricerca italiana e nel perimetro del PNRR. Nel 2023 si sono avviate le fasi preparatorie per la messa a bando dei fondi che si completerà entro il 2024.

A2.7 - Ciclo di audit - Strutturazione delle audizioni

Il NdV di Valutazione d'Ateneo (NdV) e il Presidio Qualità (PQA) considerano l'audit periodico dei corsi di studio come un'opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l'Ateneo ha progettato e implementato formalmente e sostanzialmente l'AQ in maniera adeguata, ma soprattutto se l'AQ si stia consolidando come una filosofia di lavoro largamente condivisa. Attraverso tale azione il NdV ha inteso pertanto contribuire a migliorare i processi di auto-valutazione.

L'obiettivo specifico dell'azione è stato monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dai corsi di studio per:

- analizzare le criticità/non conformità riscontrate dai gruppi che gestiscono i corsi di studio (CdS);
- individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento;
- realizzare e monitorare quanto pianificato e verificarne l'efficacia.

Come già successo negli anni precedenti, anche per evitare una possibile confusione di ruoli, si è stabilito che l'interlocutore "naturale" del CdS fosse il PQA dando sostanza alla «piena sinergia» fra NVA e PQA raccomandata dall'ANVUR, pur concordando comunque un piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente.

Nello svolgimento di questo esercizio il PQA ha quindi svolto la funzione di auditor (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l'evento) mentre il NdV si è posto come osservatore attivo (cioè chiedendo chiarimenti o approfondimenti, soprattutto su aspetti di "processo": metodi, strumenti ecc.).

L'**obiettivo specifico** per le audizioni programmate **a marzo del 2023 per l'analisi delle attività dell'anno 2022**, come per gli anni precedenti, è stato quello di monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dall'Ateneo per:

- individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento;
- realizzare e monitorare quanto pianificato, verificarne l'efficacia;

I CdS individuati dal PQA, in accordo con il NdV, per gli incontri di audit sono stati selezionati con l'obiettivo di svolgere un monitoraggio del sistema AQ di tutte le Scuole di Ateneo, in modo da avere un panorama complessivo dell'organizzazione per la qualità nelle varie strutture. Si è inoltre ritenuto opportuno adottare una logica di rotazione dei Corsi di studio, selezionandone alcuni fra quelli che non erano stati inclusi nell'ultimo ciclo di audit. Il programma dei colloqui di audit è stato il seguente:



<i>Data</i>	<i>Scuola</i>	<i>Classe/Corso di studio</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Ora</i>
15/03/2023	Riunione di apertura PQA/NVA		11.00 -12.30	
	BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	LM-6 Biological Sciences	NAPOLIONI	15:00 - 16.15
	ARCHITETTURA E DESIGN	L-17 Scienze dell'Architettura	COCCIA	16:30 - 17.45
16/03/2022	SCIENZE DEL FARMACO	LM-13 Farmacia	BONACUCINA	9.00 -10.15
		L-29 Informazione scientifica sul farmaco [...]	PERALI	10.30 -11.45
	BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	L-13 Biologia della nutrizione	MOSCONI	12.00 -13.15
	SCIENZE E TECNOLOGIE	LM-74 Geoenvironmental resources and risks	PARIS	15.00 -16.15
	GIURISPRUDENZA	LM-90 Gestione dei fenomeni migratori [...]	MANTOVANI	16:30 -17:45
17/03/2022	SCIENZE E TECNOLOGIE	L-31 Informatica	LORETI	9.00-10.15
	Riunione Finale PQA/NVA		10:30 - 11:30	

Per quanto riguarda le metodologie di ascolto e interlocuzione sono stati predisposti i seguenti strumenti di supporto:

- Linee guida e istruzioni tecniche per svolgimento riunioni di audit interno.
- Check-list PQA: traccia per la conduzione dell'audit che presenta una serie di punti di attenzione sui principali processi da verificare basati sui requisiti R3 delle linee guida ANVUR.
- Punti di Attenzione tabella con le principali criticità emerse dalla consultazione delle schede degli indicatori ANVUR (riesame annuale) prodotte dallo stesso CDS.

Ai CDS è stato comunicato che al colloquio di audit sarebbe stata opportuna la presenza del gruppo di riesame o almeno:

- del Responsabile del CDS;
- dei Delegati ai servizi di supporto o altri docenti del CDS;
- del Manager didattico;
- dei rappresentanti degli studenti

Sicuramente auspicabile, ovviamente, la presenza del Direttore della Scuola

Durante gli audit ai quali, oltre ai componenti del NdV e del PQA, hanno partecipato anche i componenti dell'Area programmazione, valutazione e sistemi qualità, sono stati analizzate l'andamento delle attività e le varie problematiche o criticità dei CDS, secondo il seguente schema generale:

- Analisi dell'ultimo riesame ciclico disponibile e lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento programmate.
- Sostenibilità del corso dal punto di vista logistico e soddisfazione per il supporto tecnico amministrativo offerto.



- Condivisione e sintonizzazione sull'esercizio di valutazione del rischio svolto dai responsabili dei CDS in riferimento a quanto previsto dalla norma UNIENISO9001:2015, in vista dell'audit esterno di certificazione programmato per il mese di novembre.

Il NVA ha rilevato come non ci sia stata una partecipazione completa all'audit dei rappresentanti degli studenti e dei docenti incaricati di coordinare i servizi di supporto, ma anche in taluni casi del Direttore della Scuola interessata, e come ciò abbia limitato la gamma dei risultati potenzialmente raggiungibili tramite questa attività. Ritiene pertanto importante rinnovare l'appello a sensibilizzare i responsabili dei corsi affinché si adoperino per coinvolgere i rappresentanti e tutti i docenti coinvolti, al fine di assicurare la composizione completa ed il contributo agli audit di tutti i soggetti interessati.

Per quanto riguarda le valutazioni e considerazione del NdV rispetto allo svolgimento delle varie riunioni di Audit si ritiene che una considerazione generale riguardi lo stile di conduzione dei colloqui adottato dai responsabili dell'audit. Questi, confermando quanto già era stato rilevato durante precedenti occasioni di audit, hanno dimostrato di saper stabilire un clima disteso, positivo e propositivo con i rappresentanti dei CdS, stimolando il coinvolgimento e le risposte dei partecipanti agli incontri con domande che non sono mai state percepite come "inquisitorie" o corrivamente "ispettive", ma sempre orientate a far emergere gli aspetti essenziali delle questioni trattate: situazione attuale, problemi riscontrati, azioni intraprese, risultati ottenuti ecc. Il NdV può, quindi, ribadire che la "cifra" che ha connotato i colloqui è stata la collaborazione orientata al successo dell'Istituzione. Nell'interazione, gli auditor hanno svolto il loro ruolo con coerenza e determinazione, mantenendosi sempre centrati sul compito e mostrando di aver ben interiorizzato e personalizzato l'approccio all'AQ (concetti/metodi/strumenti/tecniche specifiche). Ma anche i rappresentanti dei CdS hanno complessivamente dimostrato di essere ben orientati nel percorso che, in un contesto fortemente istituzionalizzato e normato, porta dalla "cultura dell'adempimento" alla "cultura della qualità". Il grado di avanzamento lungo questo percorso è apparso ancora non omogeneo, anche se in linea rispetto ai precedenti cicli di incontri. Ciò dipende da vari fattori, i principali dei quali appaiono: la diversità delle culture disciplinari di appartenenza, più o meno vicine, per approccio epistemologico, alla cultura della qualità; il grado di "condivisione ideologica" con cui la Scuola di appartenenza ha storicamente aderito al Sistema di Gestione per la Qualità UNICAM; il grado di "adesione sostanziale" al processo AVA-ANVUR; l'assunzione di responsabilità del Direttore della Scuola; la proattività e la capacità di coinvolgimento del Responsabile del CdS, l'esperienza maturata dal responsabile del Cds nel proprio ruolo istituzionale.

Al termine del ciclo di audit i componenti del NdV, anche accogliendo una richiesta esplicita in tal senso del PQA, hanno raccolto in un documento di sintesi tutti i suggerimenti e le segnalazioni che sono emerse e sono state fornite durante gli incontri di audit ai responsabili dei corsi selezionati, in modo tale da fornire a tutti i responsabili dei corsi di studio dell'Ateneo un documento di riferimento per il miglioramento delle attività e per una più calibrata modalità di redazione dei documenti di autovalutazione richiesti da ANVUR in vista della visita di accreditamento periodico programmata da ANVUR a ottobre 2023.



Il documento è stato trasmesso al Coordinatore del PQA e alla governance dell'Ateneo per la ulteriore trasmissione a tutti i responsabili dei Corsi di studio. E' DISPONIBILE ON-LINE [LA RELAZIONE PREDISPOSTA DAL NdV E INVIATA AL PQA E AGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ATENE0](#)

A2.8 – Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

La [relazione sulle opinioni e soddisfazioni degli studenti](#) è stata già trasmessa e depositata nel portale dedicato ad aprile 2023.

In aggiunta a tale relazione l'Ateneo svolge ogni anno una ulteriore specifica indagine riguardante le opinioni e la soddisfazione degli studenti per i servizi e le strutture didattiche. L'edizione 2023 è disponibile [nel sito dell'Ateneo](#).

Si riporta infine in allegato il report sulla Opinione e soddisfazione dei laureandi (Allegato 2) che presenta la sintesi dei risultati delle indagini sul 'Profilo dei laureati' del Consorzio AlmaLaurea.

SEZIONE B – VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

B1 - SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Dal 2023 la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance si riferisce al PIAO dell'Ateneo e viene compilata rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance (Allegato 3 alle linee guida ANVUR per la redazione della relazione dei Nuclei). Rispetto allo scorso anno la sezione della Scheda dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) non è stata oggetto di interventi sostanziali, mentre la sezione dedicata al PIAO 2023-2025 (già Piano Integrato) è stata revisionata in alcuni degli aspetti che nei singoli punti di attenzione.

	Punti di attenzione	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti (in rosso sono evidenziate le risposte del NdV)
1	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?	<ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> Sì (vedi nota)<input type="radio"/> NO<input type="radio"/> Altro (specificare) <p>NOTA: Le modifiche si riferiscono all'impostazione della scheda di monitoraggio delle attività del personale docente-ricercatore dell'Ateneo e derivano da una serie di proposte, provenienti dalla Scuole, di lieve rimodulazione dei punteggi e delle attività che sono valorizzate nelle varie sezioni della scheda stessa. È stata inoltre introdotta la sezione riguardante la valorizzazione del personale T-A al punto 7.1.4. <i>Valutazione dei progetti finalizzati al raggiungimento, da parte dell'Ateneo, di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione</i></p>

	Punti di attenzione	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti (in rosso sono evidenziate le risposte del NdV)
2	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> Altro (specificare)
3	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> Altro (specificare)
4	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> Altro (specificare)
5	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	<input type="radio"/> Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi) <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> Altro (specificare): La fase di misurazione e monitoraggio viene svolta, con la supervisione del DG, dalle aree amministrative che gestiscono personale e misurazione della performance. La fase di valutazione viene svolta dal DG dopo un colloquio e un confronto con i responsabili delle Aree organizzative di Ateneo
6	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)	La valutazione del Direttore Generale è basata su una scala da 1 a 100 punti, che si suddivide in tre differenti sezioni: 1) Valutazione Quantitativa (max 70 punti) legata alle performance dell'Amministrazione basata sulla parte quantitativa degli Obiettivi d'Area. Ai fini della valutazione del DG, in considerazione della volontà di affidare alle Aree obiettivi sfidanti e non scontati e della necessità di differenziazione fra le varie Aree, si applicherà il seguente schema: <ul style="list-style-type: none"> • Media Organizzazione superiore o uguale a 75 punti = 70 punti • Media Organizzazione 60 < M < 75 punti = 60 punti • Media Organizzazione 50 < M < 60 punti = 50 punti 2) Valutazione Qualitativa (max 20 punti) è fatta dal CdA su proposta del Rettore. La valutazione si basa su Obiettivi specifici che il Rettore propone al CdA, auspicabilmente, nella seduta di dicembre dell'anno precedente. Gli obiettivi possono riguardare le seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE • MIGLIORAMENTO SERVIZI • GESTIONE DELLE RISORSE • GESTIONE DEL PERSONALE Ad ogni obiettivo viene assegnato un punteggio massimo numerico (in base al peso che si ritenga abbia nel complessivo annuo) in maniera tale che la somma dei punteggi

	Punti di attenzione	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti (in rosso sono evidenziate le risposte del NdV)										
		<p>massimi sia pari a 20 punti.</p> <p>3) Customer Satisfaction (max 10 punti) La soddisfazione dell'operato della Direzione Generale raccoglie il contributo di una rappresentanza delle tre componenti della Comunità universitaria (accademica, studentesca, tecnico-amministrativa).</p>										
7	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente</p>	<p>La valutazione non è variata e viene espressa attraverso i seguenti elementi:</p> <p>1. grado di raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal DG– max 70 punti</p> <p>2. comportamenti organizzativi – max 30 punti.</p> <p>La valutazione dei comportamenti organizzativi si basa sul meccanismo illustrato di seguito e valido per tutto il personale, con le diverse gradazioni relative al ruolo rivestito. La performance totale del responsabile di categoria EP viene quindi determinata dalla somma dei punteggi ottenuti dalla valutazione dei due elementi precedentemente descritti, come segue:</p> <table border="0"> <tr> <td>PERFORMANCE</td> <td>INDENNITÀ DI RISULTATO</td> </tr> <tr> <td>P > = 70 punti</td> <td>20% della retribuzione</td> </tr> <tr> <td>50 < P <70 punti</td> <td>15% della retribuzione</td> </tr> <tr> <td>40 < P <50 punti</td> <td>10% della retribuzione</td> </tr> <tr> <td>P <= 40 punti</td> <td>0</td> </tr> </table> <p>Questo risultato determinerà anche l'attribuzione della quota a disposizione della struttura di cui il soggetto valutato è responsabile, per la premialità del personale afferente di categoria B, C, D, come descritto al successivo punto. Questo elemento collega il risultato della struttura alla premialità dei singoli appartenenti alla struttura stessa.</p> <p>Inoltre, il modello prevede che in caso di un grado di successo inferiore alle aspettative le risorse vengono ridotte proporzionalmente per la struttura interessata e ridistribuite, sulla base del peso delle altre strutture in termini di unità di personale e di risultato ottenuto. Ciò determina una attribuzione completa del fondo premiale, con il potenziale incremento dello stesso per chi raggiunge tutti gli obiettivi, ed elimina i residui che con l'applicazione del precedente modello derivavano dal mancato raggiungimento degli obiettivi delle singole aree.</p>	PERFORMANCE	INDENNITÀ DI RISULTATO	P > = 70 punti	20% della retribuzione	50 < P <70 punti	15% della retribuzione	40 < P <50 punti	10% della retribuzione	P <= 40 punti	0
PERFORMANCE	INDENNITÀ DI RISULTATO											
P > = 70 punti	20% della retribuzione											
50 < P <70 punti	15% della retribuzione											
40 < P <50 punti	10% della retribuzione											
P <= 40 punti	0											
8	<p>Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'Ateneo? (scegliere una sola opzione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento <input type="radio"/> Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento <input type="radio"/> Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento <input type="radio"/> Altro (specificare) 										
9.	<p>Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'Ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Valutazione dal basso dei Dirigenti <input type="radio"/> Valutazione tra pari del personale <input type="radio"/> Valutazione collegiale <input type="radio"/> Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) <input type="radio"/> Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership <input type="radio"/> Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali <input type="radio"/> Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) <input type="radio"/> Nota: UNICAM attualmente non ha in servizio personale di categoria 										



	Punti di attenzione	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti (in rosso sono evidenziate le risposte del NdV)
		dirigenziale (al di fuori del Direttore generale) e le risposte che riguardano tale categoria sono da intendersi riferite al personale di Cat. EP (elevata professionalità)
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; <input type="radio"/> Sì, per il Direttore Generale; <input type="radio"/> Sì, anche per altri Dirigenti <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Nota: UNICAM attualmente non ha in servizio personale di categoria dirigenziale (al di fuori del Direttore generale) e le risposte che riguardano tale categoria sono da intendersi riferite al personale di Cat. EP (elevata professionalità)

B2. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

Valore Pubblico			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	<ul style="list-style-type: none"> 1) Sì 2) In parte 3) No 	
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	<ul style="list-style-type: none"> 1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No 	



Valore Pubblico		
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No

Performance		
19.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì 2) In parte 3) No



Performance			
20.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 – 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025?	<ol style="list-style-type: none">1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità2) Caratterizzato da alcune modifiche3) Caratterizzato da significative modifiche	
21.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	<ol style="list-style-type: none">1) Obiettivi istituzionali (a livello di Ateneo)2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	
22.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none">1) Si, sempre2) Nella maggior parte dei casi3) Solo in alcuni casi4) No, mai	
23.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	<ol style="list-style-type: none">1) Efficacia2) Efficienza3) Qualità percepita (customer satisfaction)5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)6) Tempistiche/scadenze7) Altro (specificare)	
24.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<ol style="list-style-type: none">1) Si tiene conto delle serie storiche2) Si fa riferimento a benchmark interni3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti)4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili6) altro (specificare)	



Performance													
25.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)											
26.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)											
27.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'Ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	Studenti										
28.	Se Sì (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di Ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di Ateneo										
29.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'Ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)											
30.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività</th> <th>Tempistica</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pianificazione degli obiettivi ed assegnazione eventuali risorse necessarie</td> <td>Entro novembre dell'anno precedente</td> </tr> <tr> <td>Revisione annuale SMVP</td> <td>Entro dicembre</td> </tr> <tr> <td>Approvazione PIAO</td> <td>Entro il 31 gennaio</td> </tr> <tr> <td>Monitoraggi intermedi</td> <td>Da marzo a settembre</td> </tr> </tbody> </table>	Attività	Tempistica	Pianificazione degli obiettivi ed assegnazione eventuali risorse necessarie	Entro novembre dell'anno precedente	Revisione annuale SMVP	Entro dicembre	Approvazione PIAO	Entro il 31 gennaio	Monitoraggi intermedi	Da marzo a settembre	
Attività	Tempistica												
Pianificazione degli obiettivi ed assegnazione eventuali risorse necessarie	Entro novembre dell'anno precedente												
Revisione annuale SMVP	Entro dicembre												
Approvazione PIAO	Entro il 31 gennaio												
Monitoraggi intermedi	Da marzo a settembre												

Performance			
		Misurazione e Valutazione della performance organizzativa e individuale	Febbraio anno successivo
		Rendicontazione finale ed applicazione dei meccanismi premiali. L'erogazione della parte premiale può avvenire a regime solo in seguito all'approvazione della relazione sulla performance prevista entro giugno	Marzo anno successivo
		Redazione relazione sulla performance	Giugno anno successivo
31.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	l'OIV/NdV svolge il monitoraggio infrannuale appena l'Ateneo fornisce i dati necessari e acquisisce le risultanze dei risultati degli obiettivi delle aree procedendo ad analizzarli e a richiedere ulteriori specificazioni nei casi in cui non risultino sufficientemente documentati (ad es. non misura i mq realizzati ma acquisisce dichiarazioni dai soggetti responsabili chiedendo i particolari necessari)

SEZIONE C – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nei paragrafi seguenti il NdV – sulla base delle analisi e delle valutazioni interne effettuate nel 2022 – comunica all'Ateneo e all'ANVUR alcune raccomandazioni finalizzate al miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché ulteriori informazioni e considerazioni ritenute utili per una più completa analisi valutativa e per delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione.

In proposito si precisa che l'interazione fra NdV e UNICAM non si limita a questa relazione, ma è tendenzialmente continua durante il corso dell'anno, seguendo le diverse scadenze e reali opportunità: pertanto, la gran parte delle raccomandazioni/indicazioni che si leggono in questa Sezione – sintetizzate nella Tabella 12 – sono già state portate tempestivamente all'attenzione dell'Ateneo.

Tabella 13 – Sintesi delle principali raccomandazioni e suggerimenti

- Consolidare l'adozione del paradigma dell'apprendimento basato sulla centralità dello studente e sull'approccio per risultati dell'apprendimento.
- Sviluppare il processo di valutazione dell'apprendimento migliorando la verifica del profitto e la valutazione formativa.
- Comunicare sistematicamente al NdV gli sviluppi del percorso di attuazione delle *Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa*
- Migliorare il controllo del processo di progettazione e di riesame dei nuovi CDS, tenendo conto delle indicazioni opportunamente fornite dal PQA, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta formativa.



- Proseguire e possibilmente intensificare, come avvenuto nel 2021 anche in risposta ad una specifica sollecitazione del NdV, la programmazione di azioni formative di miglioramento ed aggiornamento della lingua inglese per i docenti che svolgono attività formative in inglese.
- Assicurare la correttezza metodologica delle declaratorie da inserire nella Scheda SUA.
- Assicurare e migliorare il monitoraggio del processo di realizzazione delle prime edizioni dei nuovi CDS.
- Proseguire le azioni, attivate a partire dal 2021, riguardanti interventi per aumentare il numero degli immatricolati a corsi di laurea e laurea a ciclo unico e le attività di orientamento per favorire l'incremento degli iscritti a lauree magistrali biennali (provenienti da UNICAM ma anche da altri Atenei)
- Continuare la puntuale analisi dei flussi e delle caratteristiche degli studenti che si sono iscritti e che si iscrivono ai CDS, per progettare le adeguate strategie idonee a invertire il negativo *trend* del tasso di abbandono e per impostare adeguate misure atte a fronteggiare le diverse esigenze dei nuovi iscritti.
- Insistere perché i Direttori di Scuola partecipino alle più importanti attività di Ateneo concernenti la didattica allo stesso modo con cui seguono le problematiche di ricerca (si annota per esempio l'assenza di taluni Direttori agli audit dei CDS).
- Mettere in atto azioni concrete per garantire l'allontanamento degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria dalle soglie di rilevanza al fine di non ricevere penalizzazioni rispetto ai punti organico assegnati e sulle altre misure di finanziamento previste tenuto conto altresì del nuovo quadro economico-finanziario relativo ai trasferimenti statali del Fondo di finanziamento ordinario che risulta in diminuzione a livello di sistema dal 2024

Il NdV raccomanda infine un **miglioramento del sistema di monitoraggio e autovalutazione integrata degli obiettivi del piano strategico di Ateneo**, posto in essere dalle varie articolazioni organizzative, che attualmente e per alcuni aspetti, non è ancora pienamente efficiente e soddisfa parzialmente l'esigenza di fornire alla governance un quadro leggibile e prontamente disponibile degli andamenti a livello di singoli processi integrati.

Il NdV è consapevole di come il monitoraggio degli obiettivi strategici di un'organizzazione complessa, a tutti i livelli gerarchici o funzionali interni, sia un esercizio che richiede un impegno notevole e costante. Il lavoro svolto da UNICAM in questo ambito organizzativo ha comunque dato alcuni frutti ed attualmente risulta evidente come il grado di consapevolezza, a tutti i livelli dell'organizzazione, sia abbastanza elevato e tutti perseguono gli obiettivi predefiniti per contribuire in modo sinergico al raggiungimento di quanto prefigurato nella "missione" e nella "visione" contenuta nel piano strategico di Ateneo.

C1 – Valutazione del Sistema qualità dell'Ateneo e dei CDS

C.1.1 PRESIDIO QUALITÀ

Come già ribadito nella sezione A1, il NdV considera positivamente l'attività svolta dall'Ateneo nell'AQ e in particolare sottolinea il buon funzionamento del PQA che ha svolto la propria attività sino ad ottobre 2023, anche se era stato annotato (e ribadito anche durante la visita di accreditamento dalla CCEV ANVUR) che qualche rischio di eccessiva personalizzazione e caratterizzazione delle attività svolte ad opera dei componenti, in



particolare del coordinatore e Prorettore alla didattica, del delegato per l'AQ della ricerca e in parte del responsabile dell'Area pianificazione, didattica e sistemi qualità. L'annotazione riguardava il rischio che la (voluta) scarsa formalizzazione e standardizzazione delle tante attività condotte sinora dal PQA e la scelta di sviluppare una operatività accentuata a supporto dei responsabili di CDS e delle Scuole potesse, nel momento del cambio dei protagonisti, provocare uno shock al sistema di AQ, causato dalle diverse modalità e caratteristiche dell'azione della nuova 'cabina di regia'. **Il NdV raccomanda quindi, ora che l'avvicendamento dei vari ruoli nella governance dell'Ateneo è stato attuato e il PQA si trova ad operare con una nuova composizione, di assicurare un'adeguata fase analisi e revisione delle modalità operative del Presidio, al fine di evitare i potenziali rischi descritti in precedenza.**

Il sito intranet (al quale può accedere tutto il personale UNICAM) in cui tutte le attività e i documenti prodotti dal PQA sono registrati e resi disponibili è stato costantemente aggiornato. È stata anche utilizzata in modo puntuale una mailing list del PQA e dei Responsabili dei CDS, in modo da avere un pronto e facile flusso di informazioni all'interno dell'Ateneo fra chi presidia i processi del sistema di AQ. Si raccomanda una costante ed ancora più puntuale attività di aggiornamento dei documenti e dei resoconti delle attività del PQA, in modo da dare piena evidenza del lavoro svolto e delle attività portate a termine. Non sempre nei resoconti e nei documenti resi pubblici si tiene traccia puntuale della grande mole di attività svolta.

Il PQA, anche per il 2023, si è proposto come promotore dei processi di miglioramento della qualità a livello di Ateneo istruendo le fasi del "Riesame di Ateneo", affidato nelle sue decisioni conclusive al SA, ma attuato e implementato poi in maniera non pedissequa e formale dallo stesso PQA. Ha inoltre continuato nella puntuale collaborazione con il NdV, sia tramite il collegamento istituzionale costituito dal delegato ai rapporti con il NdV sia per mezzo di frequenti contatti e incontri con il coordinatore del PQA, in particolare in occasione degli audit dei CDS.

C.1.2 COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Come già segnalato nella sezione della relazione dedicata alle CPDS, si è potuto rilevare come le indicazioni ed i suggerimenti del NdV siano stati accolti da parte del PQA. Il NdV, anche per il 2023, ha preso atto del fatto che le attività delle Commissioni paritetiche si sono svolte secondo quanto indicato nelle linee guida del PQA. Il modello per la relazione annuale utilizzato è stato quello impostato e suggerito dall'Ateneo e, come emerge dall'analisi delle relazioni pervenute, si è evidenziata un'attività delle CPDS incisiva e focalizzata sulle problematiche dei singoli CDS, anche se la loro attività è (legittimamente) diversificata e, come già osservato nelle precedenti relazioni, fortemente condizionata dalle competenze e dalla proattività dei singoli componenti. Si raccomanda di proseguire nel lavoro ben avviato di forma per i rappresentanti degli studenti, con il suggerimento di mettere in evidenza (premiare?) le attività più aderenti alle aspettative in modo da sollecitare un ciclo virtuoso "per imitazione".

Non sono state rilevate nel 2023 particolari iniziative da segnalare, come invece era successo nel 2022 per l'iniziativa della CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie che ha progettato e svolto **un'indagine autonoma su alcuni aspetti della soddisfazione degli studenti della Scuola per la didattica a distanza**, che si raccomanda come esempio di "buona pratica" e di positivo spirito di iniziativa per tutte le CPDS.



C.1.3 DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEIO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

Punti di forza

Si confermano i punti positivi rilevati nelle precedenti relazioni:

- Capacità di attrarre studenti da fuori regione e dall'estero.
- Soddisfazione degli studenti espressa nelle indagini di customer satisfaction.
- Soddisfazione dei laureati sul CDS appena concluso [Indagini Alma Laurea].
- Soddisfazione degli studenti per quanto riguarda i servizi di supporto.
- Capacità del sistema di reagire con sufficiente prontezza alle indicazioni provenienti dall'analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti.
- Buona ricaduta occupazionale dei CDS malgrado un contesto territoriale ed economico non proprio favorevole [risultati Alma Laurea].
- Il personale coinvolto nei processi del Sistema AQ mostra un sufficiente grado di consapevolezza/condivisione dei processi svolti e degli obiettivi posti dal sistema.
- L'Audit interno è uno strumento che consente di evidenziare le 'buone pratiche' da diffondere fra le strutture dell'Ateneo.
- Il sistema di didattica a distanza adottato da UNICAM si è dimostrato efficiente e molto apprezzato dagli studenti, con particolare riferimento alle categorie di studenti "fuori sede" e "lavoratori"
- Il programma di ripristino e potenziamento delle strutture didattiche e di ricerca che procede con regolarità rispetto agli obiettivi programmati consente di prefigurare un notevole rafforzamento della qualità delle attività svolte e della attrattività dei CDS
- Il ruolo svolto dal Manager didattico in ogni Scuola fornisce un supporto tecnico importante che consente ai responsabili di CDS di concentrarsi al meglio sulle problematiche connesse al processo formativo di più diretta attinenza con il ruolo del docente.

Suggerimenti

- Una delle misure conseguenti l'evento sismico è stata la drastica riduzione per gli studenti delle tasse universitarie, fattore che ha contribuito a bilanciare la numerosità delle iscrizioni, mantenendola ai livelli pre-sisma o superando quegli stessi livelli. La misura già dall'anno 2019-2020 è stata superata e le contribuzioni reintrodotte, seppure gradualmente. Il NdV suggerisce di proseguire l'attuazione di interventi concreti per controbilanciare la tendenza tuttora in atto.
- Il NdV, pur apprezzando l'azione rivolta alle matricole che non acquisiscono sufficienti CFU, in attesa di un rapporto sugli esiti e sugli andamenti registrati, ha constatato come tale azione stia ottenendo dei buoni risultati, pur avendo probabilmente contribuito al contenimento del fenomeno degli abbandoni, come registrato dai risultati dell'indicatore SMA iA14 (Tabella 6 – Tasso di permanenza fra I e II anno). Ritiene pertanto che sicuramente potrà risultare utile continuare con il tentativo di recupero e sostegno degli studenti che manifestano difficoltà nell'approccio iniziale con lo studio universitario, ma ritiene anche, in collegamento con la considerazione precedente, che è fondamentale ed urgente migliorare la capacità di formulare una puntuale analisi dei flussi, delle caratteristiche e delle attese degli studenti che si iscrivono ai



Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell’offerta formativa, organizzazione per la gestione dell’offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

CDS, in modo da poter progettare tutte le ulteriori adeguate strategie per invertire il negativo trend del tasso di abbandono, impostando adeguate misure atte a fronteggiare le diverse esigenze dei nuovi iscritti.

- Consolidare e – se possibile – migliorare l’efficienza del sistema di DAD e di e.learning, in modo da soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di studenti che ne usufruiscono.
- Si suggerisce di proseguire nell’intensificazione del lavoro di informazione e supporto all’attività delle CPDS, per evitare che la loro azione sia limitata al semplice assolvimento formale di un compito della relazione annuale, favorendo invece una maggiore consapevolezza del ruolo svolto e della necessità di dare continuità nell’arco dell’anno al lavoro di analisi e raccolta dati e informazioni.
- A fronte della capacità generale del sistema di “reagire con sufficiente prontezza alle indicazioni provenienti dall’analisi delle rilevazioni dell’opinione degli studenti”, sembra opportuno agire con maggiore determinazione nel caso di CDS che non siano sufficientemente allineati con questa capacità.
- Secondo la struttura organizzativa dell’Università di Camerino, il Consiglio della S.A.S. si avvale della consulenza di un Comitato di Indirizzo sia per la progettazione che per la valutazione dell’attività dei Corsi attivati. Tale Comitato dovrebbe essere convocato con cadenza annuale. Dalle informazioni a disposizione del NdV risulta che il Comitato non è stato chiamato a svolgere attività nell’ultimo triennio. Il NdV ritiene, come già sottolineato nella relazione dello scorso anno, che una interruzione di ormai tre annualità dell’azione di supporto e del contributo alla gestione delle attività da parte del Comitato risulti penalizzante per lo sviluppo ed il miglioramento continuo dei corsi stessi e suggerisce pertanto alla Governance della S.A.S. di intervenire per la ricostituzione del Comitato o per risolvere la contraddizione – evidenziata anche dall’ANVUR nella recente visita di accreditamento – modificando le norme interne che prevedono l’esistenza di tale organismo.

C.1.4 QUALITÀ DEL SUPPORTO ASSEGNATO DALL’ATENEO AL NdV

Il NdV ribadisce in questa sezione alcuni concetti già segnalati nella relazione degli anni precedenti, ritenendo utile sottolineare alcuni aspetti fondamentali per il corretto svolgimento delle attività del NdV stesso.

Considerato che nelle Università il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 ha attribuito le funzioni di Organismo indipendente di valutazione (Oiv) della performance ai NdV, il NdV di UNICAM considera questa funzione un compito di grande responsabilità e delicatezza, per l’impatto che tale valutazione ha sulla struttura organizzativa e sul personale, tenendo conto del sistema dei premi previsti dai contratti di lavoro. Risulta inoltre evidente, anche dallo stesso Statuto, come UNICAM, nel disciplinare la composizione del proprio NdV-Oiv enfatizzi l’aspetto relativo alla valutazione della qualità delle sue due storiche “missioni” principali: didattica e ricerca.

La composizione degli Oiv in tutte istituzioni pubbliche diverse dalle Università è invece predefinita dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, il quale all’art. 14 dispone che l’Oiv è costituito da un organo monocratico ovvero collegiale composto da 3 componenti dotati dei requisiti stabiliti dalla Commissione ai sensi dell’articolo 13, comma 6, lettera g), e di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche.



Si può osservare che in tale disposizione non c'è alcun riferimento a competenze relative alla "qualità": quelle richieste ai componenti l'organismo sono prevalentemente riferite agli aspetti organizzativi e, in particolare, alla valutazione dei risultati della gestione delle strutture e del personale.

Questa differenza nella composizione dei due tipi di organismi deve essere tenuta presente, perché per i NdV delle Università potrebbe comportare una qualche carenza di quelle competenze maturate nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, che sono invece formalmente prescritte per i componenti gli OiV nelle istituzioni diverse dagli Atenei. Tanto più che anche la funzione (o la "missione") dei due tipi di organismi è connotata in modo abbastanza differente, nonostante alcuni compiti siano comuni a entrambi.

Come ha affermato il Consiglio Direttivo del CONVUI (riunione del 27 febbraio 2019), nelle Università i sistemi di valutazione, oltre che strumenti per il decisore politico, sono e devono rimanere strumento per assicurare il miglioramento continuo degli Atenei. Soprattutto da quando i processi correlati ad AVA e al ciclo della Performance sono diventati centrali e la composizione del NdV è stata caratterizzata dalla maggioranza di componenti esterni e dalla presenza degli studenti, questa funzione-missione ha assunto un ruolo centrale e, pertanto, l'azione dei NdV va sempre più sviluppandosi facendo riferimento alla "cultura della qualità" (principi, concetti, metodi, strumenti per il miglioramento continuo ecc.). La quale è progressivamente applicata a un contesto caratterizzato da un'imponente tradizione secolare e ampiamente normato da disposizioni cogenti. E tale sviluppo avviene con un approccio non ispettivo ma, per così dire, "maieutico", in un'ottica "consulenziale", ricercando i necessari adattamenti e attuando un'organica interazione-collaborazione con gli organi dell'Ateneo (di governo e di presidio della qualità).

Al di fuori delle Università, la principale funzione degli OiV, attraverso la valutazione della performance e del personale delle amministrazioni pubbliche, appare orientata soprattutto al management del personale, all'efficienza ed efficacia delle strutture, alla misurazione e valutazione dei risultati raggiunti, in un'ottica che si potrebbe definire di "certificazione esterna" degli stessi.

Tutto ciò premesso, il NdV ritiene utile evidenziare che la struttura e il personale assegnati da UNICAM per supportarlo nell'adempimento dei suoi compiti istituzionali, compresi quelli che gli competono come OiV, lo hanno finora garantito pienamente, in maniera efficace e in piena autonomia.

La struttura di supporto è l'Area Pianificazione, Didattica e Sistemi qualità, alla quale sono attribuite funzioni di grande rilievo per l'intero Ateneo. L'Area, infatti:

- Supporta la pianificazione strategica e la programmazione triennale.
- Predispose il piano integrato della performance e la relazione annuale sulle performance dell'Ateneo.
- Si occupa, inoltre, di tutte le questioni connesse al sistema di valutazione del personale tecnico-amministrativo e di quello relativo al personale docente-ricercatore, anche in collaborazione con l'Area Persone Organizzazione e Sviluppo.
- Presidia l'aggiornamento delle banche dati ministeriali e il coordinamento delle attività gestionali legate ai processi formativi (compreso supporto tecnico riferito alle carriere degli studenti), le procedure di accreditamento e certificazione dei CDS, dei dottorati di ricerca e delle attività di ricerca (SUA-RD) coordinandosi con le strutture interessate.
- Supporta le attività del Presidio qualità e del NdV di valutazione dell'Ateneo.
- Coordina l'attività delle segreterie T-A delle Scuole di Ateneo e del management didattico-amministrativo



- *Cura le indagini di customer satisfaction e l'elaborazione della relativa reportistica da mettere a disposizione degli Organi di Governo dell'Ateneo e degli altri organismi competenti e interessati.*
- *Presidia i documenti di rendicontazione che presuppongano impatti generali.*
- *Fornisce rendicontazioni e report per il Senato e il Consiglio di Amministrazione.*
- *Garantisce al Direttore Generale e alla Governance il supporto alle attività del NdV in collaborazione con gli uffici interessati.*

Per assolvere a queste funzioni, l'Area, nella quale operano attualmente 26 unità di personale tecnico-amministrativo, ha impostato un ufficio di supporto al NdV dotato di 2 unità più una part-time per la gestione informatica della banca dati degli studenti e la gestione dei questionari sulla didattica. L'attuale responsabile dell'Area segue operativamente l'attività di supporto e, dal 2001, ha accompagnato il percorso di UNICAM verso l'adozione di un sistema di gestione per la qualità certificabile secondo le norme internazionali ISO 9001 una scelta, quella di impegnarsi per la garanzia della qualità, che all'epoca rispondeva a un bisogno avvertito da più parti nell'Ateneo e si inseriva – anticipandone la sperimentazione – nel “movimento” che, a livello UE, era stato appena innescato il 24 settembre 1998 con la Raccomandazione del Consiglio sulla cooperazione in materia di garanzia della qualità nell'istruzione superiore.

Per quanto riguarda la dotazione organica attuale dell'ufficio di supporto, **è parere del NdV che sarà necessario potenziarla, considerata la complessità dei compiti e delle elaborazioni richieste subiranno ulteriori incrementi.**

Questa struttura si trova comunque nelle condizioni per assicurare le migliori soluzioni possibili nei vari ambiti operativi, disponendo costantemente di tutte le informazioni (in progress e definitive), relative ai vari contesti. Informazioni che sono, perciò, facilmente e tempestivamente rese disponibili ai diversi soggetti richiedenti, attivando un circuito informativo virtuoso, molto utile per tutti, sia nelle fasi di deliberazione, sia in quelle di monitoraggio/valutazione.

Tra l'altro, la possibilità di contare sul contributo di tale struttura ha finora premesso di mantenere viva e vitale, e in sostanziale equilibrio, la necessaria tensione tra valutazione di Processo e valutazione di Risultato. È sempre presente il rischio che la pura valutazione del Risultato, per quanto ineccepibile sul piano dell'applicazione della metodologia predefinita, possa essere comunque errata, se non interpretata alla luce degli elementi di Processo. Solo quando si ha la possibilità di accedere a informazioni in progress, un ciclo/processo di attività può essere valutato nella sua integrità, in modo che il valutatore e il decisore possano capire le cause di eventuali criticità e agire di conseguenza.

Il NdV rileva che l'Ateneo ha colto il suggerimento di proseguire nella informatizzazione della raccolta dati “in tempo reale” come già è stato fatto, per esempio, con la scheda di valutazione del personale docente e per il “cruscotto ANVUR” o per i “questionari sulla didattica”, attivando ed investendo in modo cospicuo su un percorso di implementazione di un sistema di reportistica on-line fornito da CINECA ed in grado di replicare in tempo reale le query utilizzate dall'Anagrafe Nazionale Studenti, per avere continuamente aggiornati i report da mettere a disposizione del personale dell'Area, dei responsabili dei CdS e del management della Didattica.



SEZIONE D - DOCUMENTI SPECIFICI PER TEMATICHE DI PARTICOLARE INTERESSE

I Pilastri di UNICAM

Nell'ultima fase del sessennio a cui si riferisce il piano strategico (2018-2023) e prima della successiva pianificazione, UNICAM ha individuato e approvato nel 2023, i processi in atto di maggiore impatto per l'UNICAM del futuro. Questi processi racchiudono, infatti, al loro interno una serie di progetti e di attività che necessitano di monitoraggio continuo anche per le ricadute che hanno sul reclutamento e sulla formazione continua del personale, sull'impianto organizzativo complessivo dell'Ateneo, sull'impatto sul territorio e sulla reputazione dell'Istituzione. Su questi pilastri si gioca buona parte dell'immediato futuro di UNICAM e non solo.

I quattro Pilastri presi in esame in questa pubblicazione, riguardano:

- PNRR ovvero la gestione dei progetti e dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che persegue principalmente i macro-obiettivi I.3 (Miglioramento della capacità di attrarre fondi sul piano nazionale ed internazionale e di instaurare relazioni con il mondo imprenditoriale) e I.4 (Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla ricerca) del Piano Strategico di Ateneo. Progetti che saranno implementati anche in sinergia con i progetti delle piattaforme regionali POR FESR 2014- 2020 che svilupperanno tematiche scientifiche legate alla domotica, alla meccatronica, ai nuovi materiali anche in ottica ecosostenibile. L'implementazione dei progetti PNRR avrà come obiettivo strategico anche quello di rafforzare le reti di collaborazione per lo sviluppo di collaborazioni progettuali anche in campo internazionale a valere anche sul programma europeo Horizon Europe. Questo approccio deve essere visto anche in ottica di affrontare le sfide sociali ed economiche prioritarie per l'Italia e l'UE con la conseguenza di focalizzare l'attenzione sulle competenze di Grant Profiling e Redazione proposte progettuali per implementare al meglio le sinergie tra il PNRR, non solo a livello regionale e nazionale in cui il tasso di competitività è medio, ma a livello di fondi EU diretti dove Unicam presenta una criticità a livello di tasso di partecipazione e successo. In particolare, si rende necessario incentivare la partecipazione ai bandi competitivi sul programma quadro Horizon Europe, specialmente in qualità di coordinatore e nelle misure legate all'eccellenza, favorendo lo sviluppo della carriera di ricercatori e ricercatrici e l'attrattività di talenti
- UNIAMU ovvero l'accordo strategico con altre nove Università partner di Abruzzo, Marche e Umbria, che si ricollega e deriva da tutti quegli obiettivi del piano strategico che riguardano il potenziamento qualitativo dei servizi di supporto tecnico-amministrativo alle missioni UNICAM.
- BIM ovvero la gestione integrata del patrimonio immobiliare sfruttando anche la tecnica del Building Information Modeling, che si inserisce nel contesto della quarta area strategica prevista nel piano di Ateneo: Ricostruzione, riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare;
- UNICAMPUS ovvero l'attivazione e implementazione del progetto di STUDENTATO DIFFUSO (un progetto di integrazione della residenzialità per gli studenti nell'ambito del processo di ricostruzione del centro storico della città di Camerino) collegato alla necessità di ripristinare la capacità di accogliere studenti "fuori sede" e di inserirli in un contesto cittadino vivo e stimolante oltreché competitivo ed attrattivo dal punto di vista economico.



- Le Aree strategiche maggiormente coinvolte sono quelle della Terza Missione e quella della Riquilificazione e Sviluppo del Patrimonio Immobiliare.
- La gestione di questi quattro “pilastri” diviene pertanto, oltreché strategica e sfidante, anche essenziale per garantire la coerenza e la coesione delle azioni e degli obiettivi dell’Ateneo.

Il NdV ritiene che questo documento mostri con adeguata chiarezza l’importanza delle iniziative descritte e l’interconnessione tra i “pilastri”, che permetterà di massimizzare l’efficacia e l’efficienza delle strategie adottate, evitando sovrapposizioni e promuovendo sinergie tra le diverse aree di attività. Questa integrazione dovrà permettere all’Ateneo di affrontare le sfide globali e locali in modo strategico e responsabile, contribuendo così al progresso della conoscenza e al benessere della società nel suo complesso.

Camerino, 24 ottobre 2024

Il Presidente del NdV

Allegati

1. Descrizione dell’organizzazione e delle funzioni svolte dai principali servizi di supporto ai processi didattici di UNICAM
2. Report sulla soddisfazione dei laureandi, elaborato utilizzando i dati derivanti dall’indagine sul “Profilo dei laureati” realizzata dal Consorzio Alma-laurea.
3. [Relazione sul ciclo di Audit relativo alle attività dell’anno 2023](#)



ALLEGATO 1.

DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE FUNZIONI SVOLTE DAI PRINCIPALI SERVIZI DI SUPPORTO AI PROCESSI DIDATTICI DI UNICAM

- *Orientamento e assistenza in ingresso*

L'attività di orientamento di UNICAM ha adottato nel corso degli anni azioni specifiche organizzate a livello di Ateneo che, attraverso uno stretto e costante rapporto di collaborazione con la scuola secondaria superiore, contribuiscono alla costruzione di una scelta motivata e consapevole di un percorso universitario.

Il servizio Orientamento programma annualmente, in sinergia con le istituzioni regionali e provinciali, le seguenti attività:

- **Visite guidate** in UNICAM e **Incontri di orientamento** negli Istituti di Istruzione Superiore, soprattutto della Regione Marche ma anche di altre Regioni.
- **Stage in UNICAM**: esperienze dirette in Ateneo della durata di 3 giorni in attività didattiche e laboratoriali proposte dai diversi CDS.
- **Progetto Crediti**: progetti formativi che valorizzano studio, ricerca ed elaborazione individuale di un argomento da parte degli studenti delle scuole superiori.
- **Viaggi della Conoscenza**: seminari didattici e divulgativi tenuti da docenti UNICAM presso le Scuole per divulgare la cultura scientifica e i temi di attualità strettamente collegati ai perCDS.
- **Porte aperte in UNICAM**: giornate di orientamento che offrono opportunità di conoscere i diversi perCDS anche attraverso un viaggio nelle professioni.
- **Porte aperte in UNICAM estate**: ulteriore opportunità di acquisire informazioni approfondite sull'offerta didattica e sui servizi dell'Ateneo nel momento della scelta e dell'iscrizione.
- progetto **Ponte**: sistema di orientamento sul territorio regionale che si articola in laboratori di approfondimento e di eccellenza certificati, finalizzati alla scelta del corso di studi.
- progetto **Alternanza Scuola Lavoro**: esperienze di formazione presso diverse strutture universitarie finalizzate all'orientamento allo studio e al lavoro mediante un progetto formativo seguito da un tutor di Ateneo, con una valutazione finale delle competenze.

LINK@ <http://www.unicam.it/scuola/orientamento/index.asp>

- *Orientamento e assistenza in itinere (tutorato)*

Il Tutorato contribuisce alla formazione culturale e professionale dello studente, favorendo la più ampia ed attiva partecipazione nei diversi momenti del percorso universitario. Inoltre il tutorato, soprattutto quello "di gruppo" ma anche quello "individuale" può costituire un utile mezzo per acquisire l'opinione degli studenti sullo svolgimento dei CDS, accanto ai sistemi più "istituzionali" delle CP e del rilevamento dell'opinione degli studenti sulle singole AF.

Il Tutorato di Unicam si avvale di tutor di supporto e prevede specifiche attività di tutorato di gruppo e di tutorato individuale. Organizza interventi di tutorato didattico, prevede specifiche figure di tutor per le attività rivolte agli studenti lavoratori e per le forme di didattica in e-learning, inoltre cura l'organizzazione di:

- giornate di ambientamento delle matricole (GAM);
- Corsi di tutorato didattico per attività formative di base, soprattutto del primo anno (laure triennali e magistrali a ciclo unico);
- disponibilità di tutor di supporto assegnati alle Scuole di Ateneo;
- incontri ripetuti di tutorato di gruppo nel corso dell'anno accademico;
- assegnazione a ciascuna matricola di un docente-tutor individuale;
- Corsi estivi di matematica e logica;
- seminari ("I mercoledì del tutorato") su tematiche di interesse generale per gli studenti;
- seminari e workshop per gli studenti universitari su tematiche generali tenuti da esperti;
- servizio di consulenza psicologica.



- Servizi per studenti con disabilità

Il Servizio Accoglienza Studenti Disabili (S.A.SD) ha lo scopo di garantire agli studenti con disabilità, già iscritti o che intendono iscriversi, pari opportunità nell'affrontare gli studi e la possibilità di vivere pienamente l'esperienza universitaria, proponendosi di eliminare le barriere sia architettoniche che didattiche che si possono incontrare durante la carriera universitaria. Il Servizio intende favorire l'integrazione degli studenti con disabilità anche nelle attività formative e sociali dell'Ateneo.

LINK@<http://www.unicam.it/studenti/tutorato/index.asp>

- Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (Stage e tirocini)

Il collegamento tra il mondo universitario e quello del lavoro rappresenta una delle priorità di Unicam che organizza momenti di incontro e dialogo tra studenti, laureati, figure professionali ed aziende. In questa ottica, lo stage rappresenta uno strumento importante di formazione che permette allo studente, laureando o neo laureato di 'fare pratica' in un vero contesto lavorativo; costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e la possibilità di acquisire, in alcuni casi, una specifica professionalità.

L'Università di Camerino è convenzionata con più di 1800 aziende, enti, amministrazioni e studi professionali, nei quali gli studenti, laureati e dottorandi di ricerca possono svolgere la propria attività di stage. Lo stage può essere effettuato sia in Italia che all'estero.

È attiva una banca dati (Unicam Stage) attraverso cui vengono offerti: stage curriculari da svolgere presso imprese o enti pubblici e privati; stage post laurea presso aziende; possibilità di inserimento on line dei curricula dei laureati UNICAM nella banca dati UnicamJob; attività di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro; adesione al programma 'Borsa Lavoro' (rete di servizi on line e sistema aperto di incontro tra domanda e offerta di lavoro via Internet). LINK@<https://vela.unicam.it/stageunicam/>

- Assistenza per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale

L'attività di internazionalizzazione dell'Ateneo prevede l'attuazione di accordi con Università e Centri di ricerca europei e di Paesi terzi per ogni forma di cooperazione didattica, scientifica e culturale. Allo studente viene offerta l'opportunità di usufruire di speciali convenzioni interuniversitarie che facilitano la possibilità di risiedere per un periodo di tempo in un Ateneo straniero.

Vengono organizzate e assistite, inoltre, iniziative volte alla partecipazione degli studenti a manifestazioni, Corsi ed eventi di livello internazionale quali la visita al Parlamento Europeo di Bruxelles o soggiorni-studio all'estero durante l'estate.

Per incentivare la mobilità degli studenti, UNICAM assegna annualmente:

- borse di studio per lo svolgimento di un periodo di tre mesi all'estero finalizzato ad attività di ricerca per la preparazione della tesi o tirocinio/stage presso istituzioni di Paesi terzi;
- borse di perfezionamento all'estero della durata minima di sei mesi, per attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario.

Opportunità di studiare all'estero vengono poi fornite tramite:

- ERASMUS per fini di studio: il programma permette di trascorrere un periodo di studio all'estero (da 3 a 12 mesi), garantendo la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture universitarie, di svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero purché preventivamente definiti in un appropriato programma di studio.
- ERASMUS Student Placement (tirocini): nell'ambito del programma Erasmus è possibile effettuare tirocini (da 3 a 12 mesi) presso imprese, centri di ricerca, centri di formazione europei, garantendo la ricaduta curriculare dell'attività svolta all'estero, purché preventivamente concordata con i coordinatori Erasmus.

LINK@http://www.unicam.it/international/mobility/mob_rel_int_ita.asp



- Orientamento e assistenza in uscita

Il servizio di orientamento post universitario organizzato da UNICAM offre al laureando e al laureato, in collaborazione con il servizio Stage e Placement, spazi di riflessione sulle scelte formative di supporto all'orientamento professionale, con l'obiettivo di aiutare i giovani a superare il momento critico tra la fine del percorso di studio e l'avviamento nel mondo del lavoro.

Le attività di placement prevedono un approccio integrato di informazione, orientamento e supporto per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, tenendo anche conto delle esigenze del territorio. Dopo la laurea è possibile partecipare a: programmi CRUI, attività di tirocinio in Italia e all'estero, programmi Leonardo da Vinci, corsi di formazione professionale per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Tra le opportunità a disposizione di studenti/laureati, di particolare rilievo l'iniziativa "Giovani + Università = Lavoro", che si svolge ogni anno, di norma in autunno. Alla giornata sono invitati a partecipare gli studenti universitari e i neo laureati che hanno la possibilità di ascoltare testimonianze di figure professionali diverse, di incontrare aziende e stabilire un contatto diretto con loro, di conoscere esperti del mondo del lavoro, allo scopo di iniziare a definire un proprio progetto professionale.

UNICAM inoltre dal 2005 aderisce al Consorzio universitario Alma Laurea, per fornire un servizio che permetta ai laureati di rendere disponibili on line i propri curricula, per favorire l'incontro fra aziende, università e laureati a livello nazionale e internazionale.

LINK@https://vela.unicam.it/stageunicam/index_placement.asp

ALLEGATO 2.

[REPORT SULLA SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI](#), ELABORATO UTILIZZANDO I DATI DERIVANTI DALL'INDAGINE SUL "PROFILO DEI LAUREATI" REALIZZATA DAL CONSORZIO ALMA-LAUREA

ALLEGATO 3

Relazione sul ciclo di Audit relativo alle attività dei CDS UNICAM anno 2022 (cliccare sul collegamento per accedere al documento disponibile on-line) **[Relazione sul ciclo di Audit relativo alle attività dell'anno 2023](#)**

ALLEGATO 4

Report indicatori AVA3 e azioni miglioramento CdS (cliccare sul collegamento per accedere al documento disponibile on-line) **https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/nva/documenti/Allegato%205_NdV_2023.pdf**